

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.r.l.

Relazione e bilancio

al 31 dicembre 2006

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.r.l.
Via SS. Giacomo e Filippo n. 7 – 16122 Genova
Capitale sociale sottoscritto e versato euro 350.000.000
Registro Imprese di Genova n. 01602020990
Codice fiscale e partita IVA n. 01602020990
R.E.A. 421822

INDICE

ORGANI SOCIETARI.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	6
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	8
ALTRI INFORMAZIONI.....	8
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	9
Bilancio d'esercizio.....	11
NOTA INTEGRATIVA.....	15
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	19
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	26
ALLEGATI	31
BILANCIO CONSOLIDATO F.S.U.....	39

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Avv. Angelo Benessia

Vice Presidente

Prof. Avv. Franco Bonelli

Consiglieri

Prof. Angelo Chianale

Dott. Luigi Liccardo

Collegio sindacale

Presidente

Avv. Waldemaro Flick

Sindaci Effettivi

Dott. Emilio Gatto

Prof. Luca Maria Manzi

Sindaci Supplenti

Dott. Marco Andreone

Dott.ssa Francesca De Gregori

Società di revisione

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione è il secondo redatto dalla Vostra Società.

Il primo è stato predisposto dal 16 dicembre 2005, data di costituzione della Società, al 30 aprile 2006, mentre questo bilancio evidenzia le attività che sono state realizzate dal 1° maggio 2006 al 31 dicembre 2006.

La Vostra società è stata costituita in data 16 dicembre 2005, data dell'ultima iscrizione nell'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova ai sensi dell'art. 2506-quater c.c. dell'atto di scissione parziale della S.P.I.M. S.p.A., mediante trasferimento della parte del patrimonio sociale connessa alla partecipazione da questa detenuta in AMGA S.p.A. costituita da 81.450.000 azioni.

La Vostra società esercita attività di natura finanziaria, in particolare l'assunzione di partecipazioni in società e/o altri enti, non nei confronti del pubblico.

In forza dell'esercizio di tale attività si è iscritta nella "sezione speciale" dell'elenco degli intermediari finanziari tenuto dall'Ufficio Italiano Cambi al n. 37573, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 385/1993 (c.d. Testo Unico Bancario "TUB")

La Vostra Società è stata individuata dai Comuni di Genova e Torino, d'intesa con le società AMGA S.p.A. e AEM Torino S.p.A. nel quadro del progetto di riorganizzazione e fusione di queste due società, quale holding finanziaria e veicolo per la creazione di una *joint-venture*, da parte dei due Comuni, per l'esercizio delle attività del Gruppo IRIDE nato dalla aggregazione dei Gruppi AMGA e AEM Torino, entrambi quotati alla Borsa valori di Milano.

In data 25 gennaio 2006 i Consigli di Amministrazione di Azienda Mediterranea Gas e Acqua S.p.A. (AMGA) e di Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A. (AEM Torino) hanno deliberato di sottoporre alle rispettive Assemblee dei Soci la proposta di fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino.

Successivamente, in data 30 gennaio 2006 il Comune di Torino e la Finanziaria Città di Torino s.r.l. (FCT) da una parte e il Comune di Genova e la Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. (FSU) dall'altra parte hanno sottoscritto un accordo (Accordo dei Comuni), con il quale hanno fra l'altro convenuto, che a far data dalla efficacia della Fusione:

- il Comune di Genova avrebbe conferito in FSU la partecipazione direttamente detenuta in AMGA, pari a n. 106.867.075 azioni ordinarie;
- il Comune di Torino avrebbe conferito in FSU n. 160.069.514 azioni AEM Torino;
- il Comune di Torino avrebbe venduto a FSU n. 104.860.205 azioni AEM Torino ad un prezzo unitario di € 2,0404;
- AMGA sarebbe stata fusa per incorporazione in AEM Torino;

- FSU, per effetto delle suddette operazioni, avrebbe assunto e detenuto stabilmente il controllo della società incorporante, tramite la titolarità di non meno del 51% del capitale della stessa rappresentato da azioni ordinarie;
- per effetto delle suddette operazioni, il capitale sociale di FSU sarebbe stato detenuto pariteticamente dai Comuni di Genova e Torino.

In data 29 aprile 2006, le Assemblee degli Azionisti di AEM Torino S.p.A. e di AMGA S.p.A. hanno approvato, in seduta straordinaria, il progetto di fusione per incorporazione di AMGA S.p.A. in AEM Torino S.p.A., dando vita al Gruppo IRIDE.

In data 25 ottobre 2006 è stato sottoscritto l'atto di Fusione, con efficacia a far data dalla iscrizione dell'atto medesimo nel Registro delle Imprese di Torino.

In data 27 ottobre e 31 ottobre 2006 l'Atto di Fusione è stato iscritto al Registro Imprese rispettivamente di Genova e di Torino e conseguentemente, da tale ultima data ha avuto efficacia la Fusione nonché tutte le operazioni oggetto dell'Accordo dei Comuni sopra sinteticamente richiamate.

Il nuovo Gruppo IRIDE è articolato in una holding quotata IRIDE S.p.A. presente nella filiera energetica integrata, nel settore idrico e nel settore dei servizi attraverso le seguenti società operative:

- IRIDE ENERGIA S.p.A. (sede legale: Torino): si occupa, direttamente e/o indirettamente, delle attività operative inerenti la produzione, la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica e calore;
- IRIDE SERVIZI S.p.A. (sede legale: Torino): si occupa, direttamente e/o indirettamente, delle attività operative inerenti i servizi agli Enti Locali in genere e la gestione delle infrastrutture per le telecomunicazioni;
- IRIDE MERCATO S.p.A. (sede legale: Genova): si occupa, direttamente e/o indirettamente, delle attività operative inerenti l'approvvigionamento e la vendita di gas, energia elettrica ed energia termica;
- IRIDE ACQUA GAS S.p.A. (sede legale: Genova): si occupa, direttamente e/o indirettamente, delle attività operative inerenti il ciclo idrico e la distribuzione del gas.

In data 26 ottobre 2006 la Consob ha comunicato al Comune di Genova e al Comune di Torino che con l'efficacia della fusione sarebbe sorto l'obbligo per FSU di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria, ai sensi dell'art 106 del Testo Unico della Finanza, essendo la stessa FSU venuta a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 8 novembre 2006 l'assemblea ordinaria di FSU ha preso atto di quanto deliberato da Consob in data 26 ottobre 2006 ed ha approvato di promuovere un'offerta pubblica di

acquisto totalitaria ai sensi degli articoli 102 e 106 del Testo Unico della Finanza sulle azioni ordinarie di Iride non ancora possedute verso il corrispettivo di Euro 2,1247 ciascuna. In pari data l'Offerente ha diffuso un comunicato al mercato ai sensi dell'articolo 114 del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 66 del Regolamento 11971/1999.

In data 16 dicembre 2006 Finanziaria Sviluppo Utilities ha pubblicato il documento d'offerta avente ad oggetto n. 305.022.290 azioni ordinarie Iride S.p.A. – oltre a massime n. 7.678.116 azioni che avrebbero potuto essere emesse a fronte dell'eventuale esercizio dei "Warrant Iride S.p.A. 2003 – 2008" in azioni ordinarie Iride S.p.A. – ad un corrispettivo unitario offerto di euro 2,1247 per ciascuna azione. L'ammontare di tale corrispettivo è stato determinato dalla offerente applicando il criterio previsto dall'articolo 106, 2° comma del Testo Unico della Finanza, secondo il quale l'offerta pubblica di acquisto di azioni quotate deve essere promossa ad un prezzo non inferiore alla media aritmetica tra: (i) il prezzo medio ponderato di mercato delle azioni nei dodici mesi precedenti all'8 novembre 2006 (pari a euro 2,2090 per azione) e (ii) il prezzo più elevato risultante dal corrispettivo pattuito per l'acquisto delle azioni di AEM Torino e di AMGA (pari a euro 2,0404 per azione).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Offerta Pubblica di Acquisto, che è durata dal 19 dicembre 2006 al 16 gennaio 2007, si è conclusa con l'apporto in adesione alla medesima di 396.821 azioni, pari al 0,1301% del numero di azioni oggetto della stessa ed al 0,0481% del capitale sociale sottoscritto e versato da IRIDE per un controvalore complessivo pari ad Euro 843.126. Si rileva che durante il periodo di offerta, il prezzo delle azioni IRIDE ha continuato ad essere scambiato in borsa a valori superiori al prezzo di offerta: il prezzo medio delle azioni Iride dal 19 dicembre 2006 al 16 gennaio 2007 è stato pari a 2,4742 euro per azione a fronte di un corrispettivo offerto di Euro 2,1247 per azione. FSU ha comunicato, ai sensi della normativa sull'*internal dealing* (art. 152-octies, comma 7 del Regolamento 11971/1999), di aver ricollocato sul mercato in data 18 gennaio 2007 le 396.821 azioni acquisite nell'ambito dell'Offerta.

Relativamente al Gruppo si segnala che in data 27 marzo 2007 Iride e Sorgenia hanno sottoscritto con Med Gas un accordo per partecipare al progetto di sviluppo di un terminale di rigassificazione a Gioia Tauro con una capacità di rigassificazione di 12 miliardi di metri cubi annui. In base all'accordo – subordinato all'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – Iride e Sorgenia rileveranno in joint venture paritetica il 51%

della società LNG Med Gas Terminal, attualmente controllata integralmente dal Gruppo Medgas, che manterrà la proprietà della quota di minoranza.

Iride e Sorgenia, attraverso l'accordo, disporranno congiuntamente di una capacità di rigassificazione di circa 8 miliardi di metri cubi all'anno. Il Terminale sarà di proprietà di LNG Med Gas Terminal, che ha in corso il procedimento autorizzativo relativo alla costruzione ed esercizio del terminale ai sensi dell'articolo 8 della Legge 340/2000.

Si segnala inoltre che IRIDE Energia S.p.A., Terna S.p.A. e la sua controllata Rete di Trasmissione Locale S.r.l. hanno stipulato nel mese di aprile 2007 il contratto che prevede la cessione ad RTL dell'intero capitale di AEM Trasporto Energia della sottostazione elettrica a 220 kV di Moncalieri.

Il corrispettivo complessivo previsto è pari a 49,4 milioni di euro; di cui 38,8 milioni di euro per l'acquisto della partecipazione dell'intero capitale sociale di AEM TE.

Il perfezionamento dell'operazione, che è subordinato all'autorizzazione attesa entro il mese di giugno dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Mercato, genererà una plusvalenza linda di oltre 20 milioni di euro sul bilancio consolidato 2007 di IRIDE.

Per il 2007 si prevede un aumento dei ricavi del Gruppo grazie all'entrata a regime dei nuovi impianti di generazione elettrica, allo sviluppo delle vendite di energia elettrica e alla crescita della volumetria allacciata al teleriscaldamento e alle attività di sviluppo connesse al Servizio Idrico Integrato.

Proseguiranno inoltre gli investimenti previsti dal piano di sviluppo.

RAPPORI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con IRIDE S.p.A.

FSU S.r.l. non dispone di una propria struttura amministrativa che le consenta di svolgere le diverse funzioni proprie di una società. Pertanto si è ritenuto di affidare lo svolgimento di tali funzioni alla controllata IRIDE S.p.A., sulla base di un contratto di servizio riferito alle seguenti funzioni: contabilità e bilanci, servizi finanziari, legale e societario e assistenza fiscale.

E' previsto un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per prestazioni specifiche. Il costo contabilizzato nel presente bilancio ammonta a 34.673 euro, di cui 4.673 euro relativi al corrispettivo per le attività correnti e 30.000 euro relativi alle attività straordinarie svolte per l'OPA.

Rapporti con altre società del Gruppo

Non sono previste prestazioni di servizi da parte di altre società del Gruppo IRIDE.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo VI "Informativa sulle Parti Correlate" delle note illustrative del bilancio consolidato.

ALTRE INFORMAZIONI

La società nel corso dell'esercizio:

- non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
- non ha sedi secondarie.

Con riferimento alla vigente normativa in materia di privacy, si comunica che FSU non è soggetta agli adempimenti previsti dal D.L. 196/2003, non trattando dati personali in formato elettronico.

Inoltre si precisa che la Società non è assoggettata a direzione e coordinamento.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:

- approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2006 che chiude con un utile netto di euro 20.640.711,15.
- approvare la seguente proposta di destinazione dell'utile:

Utile dell'esercizio	Euro	20.640.711,15
Alla "Riserva legale" il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro	1.032.035,56
Ai Soci, un dividendo di euro 5.500.000 per ciascuna delle due quote di euro 175.000.000 per un totale di	Euro	11.000.000,00
in pagamento a partire dal 15 giugno 2007		
Alla riserva "Utili portati a nuovo"	Euro	8.608.675,59

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Avv. Angelo Benessia

**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2006**

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Nota integrativa

STATO PATRIMONIALE			
Importi in Euro			
ATTIVO		31 dicembre 2006	30 aprile 2006
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
1 Spese di costituzione		33.013	38.343
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		607	-
	Totale immobilizzazioni immateriali (B1)	33.620	38.343
II Immobilizzazioni materiali		-	-
III Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni			
a) in imprese controllate		831.691.894	-
b) in imprese collegate		-	105.779.040
	Totale immobilizzazioni (B)	831.725.514	105.817.383
C) Attivo circolante			
I Rimanenze		-	-
II Crediti			
2. verso imprese controllate		-	-
a) commerciali		25.499.954	-
b) finanziari		-	2.280.600
3. verso imprese collegate		25.499.954	2.280.600
	<i>Totale crediti verso controllanti</i>		
4. bis crediti tributari		46.415	-
4. ter crediti per imposte anticipate		2.273.039	4.408.074
5. verso altri		5.258	-
c) altri		5.258	-
	<i>Totale crediti verso altri</i>		
	Totale crediti (CII)	27.824.666	6.688.674
IV Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali		1.369.446	-
3. Denaro e valori in cassa		-	85
	Totale disponibilità liquide (CIV)	1.369.446	85
	Totale attivo circolante (C)	29.194.112	6.688.759
D) Ratei e risconti		-	-
	Totale attivo (A+B+C+D)	860.919.626	112.506.142

STATO PATRIMONIALE

Importi in Euro

PASSIVO	31 dicembre 2006	30 aprile 2006
A) Patrimonio netto		
I Capitale		
1. Capitale sociale	350.000.000	130.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	350.000.000	130.000
IV Riserva legale	162.086.091	-
VII Altre riserve	45.972	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	108.208.854	109.376.000
IX Utile (perdita) del periodo	-	-
	20.640.711	919.426
	Totale patrimonio netto (A)	640.981.628
		110.425.426
B) Fondi per rischi e oneri		
2. Per imposte, anche differite	961.745	1.923.491
	Totale fondi per rischi e oneri (B)	961.745
		1.923.491
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
4. Debiti verso banche	218.191.156	-
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.234.394	
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	213.956.762	
7. Debiti verso fornitori	693.311	34.749
9. Debiti verso imprese controllate		
a) commerciali	34.673	-
b) finanziari	-	-
12. Debiti tributari	-	109.360
14. Altri debiti	-	-
c) altri debiti		13.116
	Totale debiti (D)	218.919.140
		157.225
E) Ratei e risconti		
1. Ratei passivi	57.113	-
	Totale ratei e risconti (E)	57.113
	Totale passivo (A+B+C+D+E)	860.919.626
		112.506.142
Conti d'ordine		
<i>Garanzie prestate</i>		
Fidejussioni da terzi	-	-
	Totale	-

CONTO ECONOMICO

Importi in Euro

	01/05/06-31/12/06	16/12/05-30/04/06
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.499.954	2.280.600
b) Proventi		
	25.499.954	2.280.600
	25.499.954	2.280.600
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	1.393.594	7.126
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.503	1.360
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	5.503	1.360
	859.113	1.036
	2.258.210	9.522
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	23.241.744	2.271.078
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	9.871	-
	9.871	-
17) Interessi e altri oneri finanziari	(1.412.761)	-
	(1.402.890)	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
21) Oneri straordinari	(24.854)	-
	(24.854)	-
	21.814.000	2.271.078
22) Imposte sul reddito del periodo	0	(109.360)
a) Imposte correnti	(1.173.289)	(1.242.292)
b) Imposte differite e anticipate		
	(1.173.289)	(1.351.652)
Utile (perdita) del periodo	20.640.711	919.426

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423 c.c., è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile ed in base ai principi e criteri contabili nazionali emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e 2423 bis c.c..

Si segnala che i periodi contabili esposti nel presente bilancio (vale a dire 1 maggio 2006 – 31 dicembre 2006 e 16 dicembre 2005 – 30 aprile 2006) non sono confrontabili tra loro in quanto hanno durate non omogenee.

A partire dall'esercizio 2006 la società Fsu S.r.l. ha predisposto il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali al quale si rinvia per una più ampia informativa sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

PRINCIPI DI REDAZIONE

In particolare e conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 e 2425 c.c., eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio.

Il bilancio evidenzia valori espressi in unità di euro.

Le informazioni sulla situazione della Società, sull'attività svolta, sugli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, sull'andamento della gestione e sui rapporti con parti correlate vengono fornite nella relazione sulla gestione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 risultano invariati rispetto ai criteri adottati per la redazione del bilancio chiuso al 30 aprile 2006.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione inclusivo degli eventuali oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni e sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software ammortizzate in tre anni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni derivate dal conferimento da AEM Torino S.p.A. e da AMGA S.p.A. sono iscritte al valore di perizia ed i successivi incrementi sono determinati sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale; per i crediti tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzo tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

In particolare:

- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;
- i proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale;
- i dividendi sono iscritti nell'esercizio di competenza a cui si riferisce l'assemblea della partecipata deliberando in merito alla distribuzione di utili o riserve. Nel caso in cui l'Organo Amministrativo di una controllata abbia proposto alla relativa assemblea la distribuzione di dividendi in data anteriore alla redazione del presente progetto di bilancio, i dividendi sono stati in esso iscritti per competenza.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare dell'effettivo impegno della società alla data di chiusura del periodo.

Imposte sul reddito

Il calcolo delle imposte è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto nel principio contabile n. 25 elaborato dalla Commissione dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, sono stanziate in bilancio le imposte

differite. Il loro computo trae origine dalle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte determinato senza “interferenze” fiscali e l'imponibile fiscale.

Viene inoltre rilevato l'utilizzo delle imposte differite accantonate negli esercizi precedenti (a fronte ad esempio, dell'imputazione della quota di competenza della plusvalenza ripartita in cinque anni come previsto dalla normativa fiscale).

Le imposte differite generatesi nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce “Imposte sul reddito del periodo”, in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo. Più in particolare, le imposte anticipate sono iscritte nella predetta voce con segno negativo in quanto concorrono con tale segno ad identificare l'importo complessivo delle imposte sul reddito di competenza per l'esercizio in chiusura.

Le imposte anticipate di periodi precedenti relative a costi dedotti nel periodo in oggetto, sono riversate nell'esercizio mediante imputazione nella voce imposte del conto economico.

Eventuali imposte differite generatesi in esercizi precedenti sono contabilizzate nella voce “Proventi ed oneri straordinari”.

Le imposte differite sono calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) *IMMOBILIZZAZIONI*

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono relative ai costi di impianto e di ampliamento e all'acquisto di una licenza software.

Importi in euro	Valore lordo al 30 aprile 2006	Fondo amm. al 30 aprile 2006	Increm.	Valore lordo al 31 dicembre 2006	Ammortamenti al 31/12/2006	Fondo amm. al 31/12/2006	Valore netto contabile al 31/12/2006
Costi di impianto e di ampliamento	39.703	(1.360)	0	39.703	(5.330)	(6.690)	33.013
Software	0	0	780	780	(173)	(173)	607
	39.703	(1.360)	780	40.483	(5.503)	(6.863)	33.620

E' stato iscritto nei costi di impianto e di ampliamento, con il consenso del Collegio Sindacale, il costo di 39.703 euro sostenuto nell'esercizio precedente per la costituzione della società e per gli adempimenti societari conseguenti all'accordo tra i Comuni di Genova e Torino del 30 gennaio 2006.

L'importo iscritto nell'attivo al 31 dicembre 2006 di 33.013 euro è al netto dell'ammortamento di 6.690 euro, determinato in base ad una vita utile di 5 anni.

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato un software per la gestione dell'antiriciclaggio per 780 euro, il cui valore iscritto nell'attivo di bilancio, pari a 607 euro, riflette l'ammortamento di 173 euro, determinato in base ad una vita utile di 3 anni.

III) Immobilizzazioni finanziarie

1. Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate ammontano a 831.691.894 euro (105.779.040 euro al 30 aprile 2006) e riguardano la partecipazione in IRIDE S.p.A. posseduta da FSU S.r.l..

Al 30 aprile 2006 era presente una partecipazione in AMGA iscritta in bilancio per un importo pari a 105.779.040,00 euro, corrispondente a n. 81.450.000 azioni per un valore unitario di 1,3 euro

per azione, corrispondente al valore della partecipazione già iscritta nel patrimonio di S.p.Im. S.p.A., trasferita a seguito della scissione parziale.

Con efficacia dalla decorrenza della fusione tra AEM Torino e AMGA sono state conferite da AMGA n. 106.867.075 di azioni per un valore complessivo pari a 185.350.254,88 euro e sono state conferite da AEM Torino n. 160.069.514 di azioni per un valore complessivo pari a 326.605.836,37 euro. Sono state inoltre acquistate n. 104.860.205 di azioni da AEM Torino per un valore complessivo pari a 213.956.762,28 euro.

A seguito della fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino, che ha assunto la denominazione IRIDE S.p.A., le azioni possedute in AMGA e AEM Torino sono state trasformate in n. 424.999.233 azioni di IRIDE S.p.A..

Importi in migliaia di euro

Imprese	30/04/2006	Variazioni	Riduzioni di valore / Svalutazioni	31/12/2006
Controllate				
IRIDE S.p.A.	-	831.692	-	831.692
Collegate				
AMGA S.p.A.	105.779	(105.779)	-	-
Totale	105.779	725.913	-	831.692

	Capitale sociale	Patrimonio netto	% di possesso	Quota di patrimonio netto	Risultato del periodo	Valore a bilancio al 31/12/2006
Controllate						
IRIDE S.p.A. (1)	824.575	1.176.289	51,5%	605.789	65.666	831.692
Totale						831.692

1) Dati di bilancio al 31 dicembre 2006

Il differenziale tra il valore della partecipazione ed il pro quota del patrimonio netto non è rappresentativo di una perdita durevole di valore. L'azione IRIDE, infatti, quotata sul Mercato Telematico Azionario Italiano è stata scambiata nel corso del primo trimestre 2007 ad un prezzo medio di circa 2,45 euro per azione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**II) Crediti**

I crediti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2006 non sono presenti crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

2) Crediti verso imprese controllate

Sono pari a 25.499.954 euro e riguardano i dividendi relativi alla partecipazione in IRIDE S.p.A..

3) Crediti verso imprese collegate

Non presenti al 31 dicembre 2006. Nel consuntivo al 30 aprile 2006 ammontavano a 2.280.600 euro ed erano relativi a dividendi per la partecipazione in AMGA S.p.A..

4.bis) Crediti tributari

Sono pari a 46.415 euro (non presenti al 30 aprile 2006) e sono relativi a crediti verso l'Erario per acconto IRAP per 43.750 euro e per ritenute su conti correnti per 2.665 euro.

4.ter) Imposte anticipate

Ammontano a 2.273.039 euro (4.408.074 al 30 aprile 2006); per ulteriori informazioni vedere la tabella nel paragrafo relativo al commento sulle Imposte sul reddito.

Le quote residue della svalutazione effettuata da S.p.Im. S.p.A. nel 2003 sulle azioni AMGA, rateizzata per obbligo fiscale trattandosi di elemento direttamente correlato ad una posta dell'attivo a seguito della scissione è stata interamente trasferita alla beneficiaria.

In particolare i 2/5 residui della svalutazione frazionata nel 2003 ammontano a complessivi 13.357.800 euro e generano in capo alla beneficiaria una variazione in diminuzione ai fini IRES di una quota nell'esercizio in chiusura e di una quota nel prossimo esercizio.

Contemporaneamente, poiché sulla svalutazione è stata stanziata una fiscalità anticipata, la stessa è stata trasferita, con la scissione, in capo ad FSU. Nell'esercizio è stata utilizzata una quota delle due rimaste.

5) Crediti verso altri

Ammontano a 5.258 euro (non presenti al 30 aprile 2006) e sono relativi, per 186 euro, a crediti verso Banca Intesa per interessi attivi e per 5.072 euro a crediti per rimborsi vari verso S.p.Im..

V) Disponibilità liquide

Ammontano a 1.369.446 euro e sono relative a depositi bancari. Al 30 aprile 2006 le disponibilità liquide erano pari ai valori in cassa per 85 euro.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I) Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 350.000.000 euro, interamente versato.

Al 30 aprile 2006 il capitale sociale era pari a euro 130.000 interamente versato e sottoscritto da parte del Comune di Genova.

Con Assemblea straordinaria del 29 marzo 2006 è stato deliberato un aumento di capitale a seguito dei conferimenti di azioni AMGA e AEM Torino da parte rispettivamente del Comune di Genova e del Comune di Torino fino a 349.870.000 euro così suddiviso: 174.870.000 euro attribuiti al Comune di Genova e 175.000.000 euro attribuiti al Comune di Torino cosicché, considerata la partecipazione già detenuta in FSU dal Comune di Genova per 130.000 euro, ciascuno dei due Soci viene a detenere una quota complessiva in FSU di Euro 175.000.000, pari al 50% del capitale sociale.

II) Riserva da sovrapprezzo emissione azioni

La riserva da sovrapprezzo emissione azioni ammonta a 162.086.091 euro, derivanti per 10.480.255 euro dal conferimento citato di azioni di AMGA da parte del Comune di Genova e per 151.605.836 euro dal conferimento citato di azioni di AEM Torino da parte del Comune di Torino.

IV) Riserva legale

Al 31 dicembre 2006 la riserva legale ammonta a 45.972 euro, costituita con delibera assembleare del 5 luglio 2006 a seguito della destinazione dell'utile del primo esercizio della Società (non presente al 30 aprile 2006).

In allegato viene riportato il prospetto in cui vengono analizzate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Inoltre, a seguito dell'introduzione della Riforma Fiscale, ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b), la distribuzione di riserve di patrimonio netto e di utili d'esercizio, aumentati delle imposte differite corrispondenti all'ammontare distribuito, concorre a formare il reddito se e nella misura in cui l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili portati a nuovo, risulti inferiore all'eccedenza degli ammortamenti, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti

dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico. Tali riserve per la società FSU ammontano ad euro 1.620.122.

VII – Altre riserve

La voce altre riserve, pari ad euro 108.208.854 si riferisce alla riserva straordinaria. Quest'ultima è stata trasferita alla società al momento della scissione da S.P.Im. S.p.A. per euro 109.376.000. In sede di destinazione dell'utile del primo periodo del 2006 è stata distribuita per euro 1.167.146.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo per imposte differite è pari a 961.745 euro (1.923.491 euro al 30 aprile 2006).

Le quote residue della plusvalenza rateizzata realizzata, da SPIM S.p.A. nell'esercizio 2003, con la cessione dell'immobile di Via Francia 1 "Matitone" nell'ambito dell'operazione di lease-back immobiliare sono state ripartite con FSU S.r.l., all'atto della scissione, in proporzione alle quote di patrimonio netto. In particolare i tre quinti residui della plusvalenza frazionata nel 2003 ammontanti a complessivi 15.466.290 euro, che genereranno variazioni in aumento (maggior imponibile fiscale) ai fini IRES ed IRAP nei futuri esercizi sono trasferiti ad FSU in proporzione alla percentuale di patrimonio trasferita (50,08%).

Contemporaneamente, essendo stata stanziata su tale plusvalenza frazionata la fiscalità differita è trasferita una quota proporzionale (50,08%) del fondo imposte differite pari a 2.885.236 euro di cui 329.188 euro per IRAP e 2.556.048 euro per IRES. Tale fondo è stato utilizzato per un mezzo, nell'esercizio 1/05/2006-31/12/2006.

Fondi per rischi e oneri	30/04/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
Fondo per imposte differite	1.923.491	0	961.746	961.745

D) DEBITI

I debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2006 non sono presenti debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

I debiti ammontano complessivamente a 218.919.140 euro (157.225 euro al 30 aprile 2006) e comprendono:

- 218.191.156 euro relativi a debiti verso banche, di cui 213.956.762 euro per quota a lungo e più precisamente entro i 5 anni euro 27.500.000 e oltre i 5 anni euro 186.456.762 e 2.879.892 euro per quota a breve relativa a mutui e 1.354.502 euro per debiti per interessi passivi.

In relazione alle esigenze finanziarie relative al citato acquisto delle azioni AEM Torino da parte del Comune di Torino FSU ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. e con Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture S.p.A. (in forma abbreviata "Banca OPI") in pool, per una cifra di finanziamento fino ad un importo di euro 230.000.000 (di cui utilizzati al 31 dicembre 2006 euro 216.836.654). Tale importo è suddiviso in tre tranches.

- Tranche A – euro 110.000.000 – Amortizing durata 31/10/2006 – 15/07/2020 – Tasso Euribor 6 mesi/365 + 0,39% spread;
- Tranche B – euro 110.000.000 – di cui utilizzati euro 103.956.762 – Bullet durata 31/10/2006 – 20/09/2021 – Tasso Euribor 6 mesi/365 + 0,44% spread;
- Tranche C – euro 10.000.000 – di cui utilizzati euro 2.879.892 - Rolling - Durata 31/10/2006 – 15/07/2009 – Tasso Euribor di periodo/365 + 0,16% spread;
- 693.311 euro (34.749 euro al 30 aprile 2006) relativi a debiti verso fornitori;
- 34.673 euro relativi a debiti commerciali verso IRIDE per la fornitura di servizi aziendali e per l'assistenza alle attività derivanti dall'OPA.

E) RATEI E RISCONTI

Si tratta di costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei passivi sono pari a 57.113 euro (non presenti al 30 aprile 2006) e sono relativi a quote di interessi su mutui di competenza dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivano dal dividendo maturato sulle n. 424.999.233 azioni di IRIDE S.p.A. pari a 0,06 euro per azione e quindi per complessivi 25.499.954 euro (2.280.600 euro nell'esercizio precedente).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

7) Per servizi

Il totale delle spese per servizi ammonta a 1.393.594 euro (7.126 euro nell'esercizio precedente) e si riferisce a:

- 113.953 euro (non presenti nell'esercizio precedente) per spese legali e notarili;
 - 13.110 euro (non presenti nell'esercizio precedente) per compensi alla società di revisione;
- 200.525 euro (694 euro nell'esercizio precedente) per compensi ai sindaci;
- 34.673 euro (non presenti nell'esercizio precedente) per la fornitura di servizi aziendali e di assistenza alle attività derivanti dall'OPA resi da IRIDE;
- 62 euro per spese bancarie su conto corrente (non presenti nell'esercizio precedenti);
- 653.750 euro per commissioni previste dal contratto di finanziamento per l'OPA firmato tra FSU e Mediobanca/Capitalia;
- 52.584 euro per inserzioni su giornali per pubblicità istituzionale;
- 324.937 euro per servizi diversi, dovuti per 5.124 euro a spese postali, spese di rappresentanza e servizi stampa e per 319.813 euro a corrispettivi per attività relative all'OPA.

10) Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni ammonta a 5.503 euro (1.360 euro nell'esercizio precedente).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 5.503 euro (1.360 euro nell'esercizio precedente); si riferiscono per 5.330 euro (1.360 euro nell'esercizio precedente) all'ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento e per 173 euro all'ammortamento delle licenze software.

14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 859.113 euro (1.036 euro nell'esercizio precedente) e sono relativi all'imposta sostitutiva sul finanziamento Banca Intesa per euro 559.892, alla tassa sui contratti di borsa relativa all'atto di compravendita delle azioni AEM Torino S.p.A. dal Comune di Torino avvenuta in data 20 settembre 2006 per 298.255 euro, a imposte di bollo per 246 euro, a imposte di registro per 168 euro e a tasse e diritti pagati alla CCIAA per 552 euro.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**16) Altri proventi finanziari****d) Proventi diversi da altri**

Ammontano a 9.871 euro (non presenti nell'esercizio precedente) e sono relativi a interessi attivi su conti correnti bancari.

17) Interessi e altri oneri finanziari**d) Interessi e oneri finanziari verso altri**

Sono pari a 1.412.761 euro (non presenti nell'esercizio precedente) e sono relativi a interessi passivi verso Banca Intesa.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**21) Oneri straordinari**

Sono pari a 24.854 euro (non presenti nell'esercizio precedente) e si riferiscono per 24.840 euro a una fattura relativa all'esercizio precedente e per 14 euro per un ricalcolo di imposte relative all'esercizio precedente.

22) Imposte sul reddito del periodo

Sono pari a 1.173.289 euro (per 1.351.652 euro nell'esercizio precedente) e sono relative all'utilizzo di imposte differite passive relative ad esercizi precedenti per 961.746 euro (961.745 euro nell'esercizio precedente, relativi per 852.016 euro al rilascio di IRES differita e per 109.729 euro al rilascio di IRAP differita afferenti alla quota di plusvalenza sulla cessione del Matitone attribuita ad FSU in sede di scissione trattandosi di un elemento soggettivo regolato dall'art. 173

DPR n. 917), a imposte anticipate per 69.002 euro (non presenti nell'esercizio precedente) e all'utilizzo di imposte anticipate corrisposte in precedenti esercizi per 2.204.037 euro (2.204.037 euro nell'esercizio precedente relativi al rilascio di IRES anticipata connessa con la quota di minusvalenza frazionata della svalutazione di AMGA realizzata nel 2003 e attribuita ad FSU in sede di scissione trattandosi di un elemento soggettivo regolato dall'art. 173 DPR n. 917/86).

I seguenti prospetti mostrano la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva.

Importi in euro

	<i>Esercizio 2005</i>	<i>Esercizio 2006</i>
A) Risultato prima delle imposte	2.271.078	21.814.000
B) Onere fiscale teorico (aliquota 33%)	749.456	7.198.620
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi <i>Quota imponibile (5%) dividendi non incassati al 31/12</i>	(114.030) (114.030)	(1.274.998) (1.274.998)
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi <i>Altre</i>		204.216 204.216
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti <i>Quota imponibile (5%) dividendi incassati al 31/12</i> <i>Quota plusvalenza su cessione immobile</i> <i>Quota svalutazione partecipazioni</i>	(4.097.228) 2.581.672 (6.678.900)	(3.983.198) 114.030 2.581.672 (6.678.900)
F) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi <i>Quota non imponibile dei dividendi (95%) non incassati al 31/12</i> <i>sopravvenienze passive</i> <i>Altre</i>	(2.166.570) (2.166.570)	(24.138.149) (24.224.955) 24.854 61.952
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	(4.106.750)	(7.378.129)
H) Imposte correnti sull'esercizio	-	-
I) Effetto fiscalità differita a conto economico (solo quota IRES)	1.352.021	1.284.629
L) Onere fiscale effettivo	1.352.021	1.284.629
M) Aliquota effettiva	1	0

Importi in euro

	<u>Esercizio 2006</u>
A) Valore della produzione (al netto di dividendi e sopravvenienze)	(11.311.498)
B) Onere fiscale teorico (aliquota 4,25%)	(480.739)
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi <i>Quota imponibile (5%) dividendi non incassati al 31/12</i>	-
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi <i>Altre</i>	204.216 204.216
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti <i>Quota plusvalenza su cessione immobile</i> <i>Quota svalutazione partecipazioni</i>	2.581.672 2.581.672
F) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi <i>Altre</i>	61.952 61.952
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	(8.463.658)
H) Imposte correnti sull'esercizio	-
I) Effetto fiscalità differita a conto economico (solo quota IRAP)	(111.340)
L) Onere fiscale effettivo	(111.340)
M) Aliquota effettiva	0

In allegato viene riportato il prospetto che mostra la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Personale dipendente

La Società non dispone di personale dipendente.

Compensi ad amministratori e sindaci

Gli amministratori hanno rinunciato al compenso per l'esercizio 2006, mentre il compenso al Collegio Sindacale è stato pari a 200.525 euro.

ALLEGATI

ELENCO PARTECIPAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

MOVIMENTI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE

ELENCO PARTECIPAZIONI

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso
CONTROLLATE				
IRIDE S.p.A.	Torino	Euro	824.747.790	51,5%

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in migliaia di euro	31-dic-06	30-apr-06
A. Disponibilità liquide iniziali	-	-
Flusso monetario per attività d'esercizio		
Utile netto	20.641	919
Ammortamenti	5	1
Accantonamenti netti	(962)	(962)
Variazione del capitale circolante netto	2.654	2.322
B. Cash flow operativo	22.338	2.280
Flusso monetario da (per) attività di investimento		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(1)	-
- immobilizzazioni finanziarie	(725.913)	-
<i>Totale investimenti</i>	(725.914)	-
C. Totale flusso monetario da attività di investimento	(725.914)	-
D. Free cash flow (B+C)	(703.576)	2.280
Flusso monetario da variazione di patrimonio netto		
Erogazione di dividendi	(2.040)	-
Aumento di capitale	349.870	-
Altre variazioni di Patrimonio netto	162.086	-
E. Totale flusso monetario da variazione patrimonio netto	509.916	-
F. Variazione Posizione Finanziaria Netta (D+E)	(193.660)	2.280
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	216.837	-
Variazione crediti finanziari	(23.220)	(2.280)
Variazione debiti finanziari	1.412	-
G. Totale flusso monetario da attività di finanziamento	195.029	(2.280)
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	1.369	-
I. Disponibilità liquide finali (A+H)	1.369	-

Movimentazioni delle voci del patrimonio netto

Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapp. emissione azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utile(Perdita) esercizi precedenti	Utile (Perdita)	Totale
Situazione al 30/04/2006	130.000			109.376.000		919.426	110.425.426
Deliberazione assembleare del 5 luglio 2006							
A riserva legale			45.972			(45.972)	
Distribuzione dividendi						(873.454)	(873.454)
Distribuzione riserve					(1.167.146)		(1.167.146)
Deliberazione assembleare del 29 marzo 2006							
Aumento di capitale a seguito dei conferimenti da AMGA e AEM Torino	349.870.000	162.086.091					511.956.091
Utile (perdita)						20.640.711	20.640.711
Situazione al 31/12/2006	350.000.000	162.086.091	45.972	108.208.854		20.640.711	640.981.628

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO 31/12/06	IMPORTO 30/04/06	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI FATTE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
					PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Euro						
CAPITALE	350.000.000	130.000	B			
RISERVE						
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	162.086.091	0	A,B	162.086.091		
Riserva legale	45.972	0	B	45.972		
Riserva straordinaria	108.208.854	109.376.000	A,B,C	108.208.854		1.167.146
Utili/perdite portati a nuovo	0	0	A,B,C	0		
TOTALE	620.340.917	109.506.000		270.340.917		
Quota non distribuibile	512.132.063	130.000		270.340.917		
Residua quota distribuibile	108.208.854	109.376.000		0		

LEGENDA:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE ITALIANE

	16/12/2005-30/04/2006						
	differenze			imposte			
	iniziale	rivers.	residuo	imposte	IRES	IRAP	totale
<u>Imposte anticipate</u>				a c/eco	33,00%	4,25%	(b)
Compenso Revisori e sindaci		-		-	-	-	-
Compenso Amministratori				-	-	-	-
Spese di rappresentanza		-		-	-	-	-
Fondo rischi		-		-	-	-	-
Fondo premio anzianità		-		-	-	-	-
Fondo ripristini e manutenzioni		-		-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti		-		-	-	-	-
Fondo svalutazione magazzino		-		-	-	-	-
Ammortamenti eccedenti		-		-	-	-	-
Contributi c/impianti		-		-	-	-	-
Salutazione partecipazioni	20.036.700,0	6.678.900,0	13.357.800,0	4.408.074,0			4.408.074,0
Altro							
totale imponibili/imposte anticip	20.036.700,0	6.678.900,0	13.357.800,0	-	4.408.074,0	-	4.408.074,0
<u>Imposte differite</u>							
Ammortamenti eccedenti/riversati				-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti		-		-	-	-	-
Quota plusvalenze rinviate	7.745.601,0	2.581.867,0	5.163.734,0	1.704.032,0	219.459,0	1.923.491,0	
Contributi c/impianti		-		-	-	-	-
Altro		-		-	-	-	-
totale imponibile/imposte diff.	7.745.601,0	2.581.867,0	5.163.734,0	-	1.704.032,0	219.459,0	1.923.491,0
<u>PERDITE FISCALI</u>							
esercizio 2002	835.499,0		835.499,0				-
esercizio 16/12/2005-30/04/2006	4.105.390,0		4.105.390,0				-
esercizio 1/5/2006-31/12/2006	7.378.129,1		7.378.129,1				-
rettifica della perdita		-		-			-
	12.319.018,1	-	12.319.018,1	-	-	-	-
Imposte anticipate (diff.) nette	24.610.117,1	4.097.033,0	20.513.084,1	-	2.704.042,0	- 219.459,0	2.484.583,0

2006								
differenze				imposte				
iniziale	formazione	rivers.	residuo	imposte	IRES	IRAP	totale	
				a c/eco (a - b)	33,00%	4,25%	(a)	
-	13.110,0	13.110,0		4.883,0	4.326,0	557,0	4.883,0	
-	166.326,0	166.326,0		54.888,0	54.888,0		54.888,0	
-	24.781,0	24.781,0		9.231,0	8.178,0	1.053,0	9.231,0	
-		-		-	-	-	-	
-		-		-	-	-	-	
-		-		-	-	-	-	
-		-		-	-	-	-	
-		-		-	-	-	-	
-		-		-	-	-	-	
13.357.800,0	6.678.900,0	6.678.900,0	-	2.204.037,0	2.204.037,0		2.204.037,0	
		-		-	-	-	-	
13.357.800,0	204.217,0	6.678.900,0	6.883.117,0	-	2.135.035,0	2.271.429,0	1.610,0	2.273.039,0
5.163.734,0	2.581.867,0	2.581.867,0	-	961.746,0	852.016,0	109.729,0	961.745,0	
-		-		-	-	-	-	
-		-		-	-	-	-	
5.163.734,0	-	2.581.867,0	2.581.867,0	-	961.746,0	852.016,0	109.729,0	961.745,0
835.499,0		835.499,0					-	
4.105.390,0		4.105.390,0					-	
7.378.129,1		7.378.129,1					-	
-		-					-	
12.319.018,1	-	-	12.319.018,1	-	-	-	-	
20.513.084,1	204.217,0	4.097.033,0	16.620.268,1	-	1.173.289,0	1.419.413,0	- 108.119,0	1.311.294,0

Finanziaria Sviluppo Utilities

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006

INDICE

Conto Economico Consolidato	41
Stato Patrimoniale Consolidato	42
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	44
Rendiconto Finanziario Consolidato	46
Note Esplicative	47
Premessa	47
I. Contenuto e forma del Bilancio consolidato	48
II. Principi di consolidamento	50
III. Area di consolidamento	51
IV. Principi contabili e criteri di valutazione	54
V. Risk Management	68
VI. Informativa sulle Parti Correlate	73
VII. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura al 31 dicembre 2006	75
VIII. Informazioni sul conto economico	77
IX. Informazioni sullo Stato Patrimoniale	94
X. Garanzie e passività potenziali	128
XI. Informativa per settori di attività	132
XII. Allegati al Bilancio Consolidato	135

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro	Note	Esercizio 2006
RICAVI		
Ricavi per beni e servizi	(1)	
- <i>energia elettrica</i>		1.513.799
- <i>teleriscaldamento</i>		91.706
- <i>gas</i>		587.495
- <i>servizio idrico integrato</i>		136.022
- <i>servizi</i>		118.916
		<i>Totale ricavi per beni e servizi</i>
		2.447.938
Variazione dei lavori in corso	(2)	2.131
Altri proventi	(3)	56.896
		Total ricavi
		2.506.965
COSTI OPERATIVI		
Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci	(4)	(1.524.822)
Variazione delle rimanenze	(5)	31.364
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(6)	(554.675)
Oneri diversi di gestione	(7)	(47.652)
Costi per lavori interni capitalizzati	(8)	37.224
Costo del personale	(9)	(149.137)
		<i>Total costi operativi</i>
		(2.207.698)
		MARGINE OPERATIVO LORDO
		299.267
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI		
Ammortamenti	(10)	(100.000)
Accantonamenti	(11)	(22.491)
		<i>Total ammortamenti e accantonamenti</i>
		(122.491)
		RISULTATO OPERATIVO
		176.776
GESTIONE FINANZIARIA		
Proventi finanziari	(12)	15.091
Oneri finanziari		(48.034)
		<i>Total gestione finanziaria</i>
		(32.943)
Risultato di collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		
Rettifica di valore di partecipazioni	(13)	(5)
	(14)	(391)
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE
		143.437
Imposte sul reddito	(15)	(66.399)
		RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO
		77.038
attribuibile a:		
- Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo		34.717
- Utile (Perdita) di Terzi	(16)	42.321

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

ATTIVO	Note	31 dicembre 2006
Attivo non corrente		
Attività materiali	(17)	1.917.688
Attività immateriali	(18)	63.485
Avviamento	(19)	101.472
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(20)	309.990
Attività finanziarie non correnti	(21)	52.263
Altre attività non correnti	(22)	22.557
Attività per imposte anticipate	(23)	74.321
Totale attivo non corrente		2.541.776
Attivo corrente		
Rimanenze	(24)	84.480
Crediti commerciali	(25)	744.378
Crediti tributari	(26)	90.836
Crediti vari e altre attività correnti	(27)	55.311
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	(28)	1
Attività finanziarie possedute per la negoziazione (HFT)	(29)	1.806
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(30)	215.658
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(31)	83.145
Totale attivo corrente		1.275.615
Attività cessate / Destinate ad essere cedute	(32)	89
TOTALE ATTIVO		3.817.480

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

PASSIVO	Note	31 dicembre 2006
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Capogruppo		
Capitale sociale		350.000
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		30.730
Risultato netto dell'esercizio		34.717
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo		415.447
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi		722.620
	Totale patrimonio netto	(34) 1.138.067
Passivo non corrente		
Passività finanziarie non correnti	(35)	1.192.911
Benefici ai dipendenti	(36)	78.148
Fondi per rischi ed oneri	(37)	103.142
Passività per imposte differite	(38)	160.482
Debiti vari e altre passività non correnti	(39)	15.049
	Totale passivo non corrente	1.549.732
Passivo corrente		
Passività finanziarie correnti	(40)	429.439
Debiti commerciali	(41)	521.324
Debiti vari e altre passività correnti	(42)	128.887
Debiti tributari	(43)	50.031
	Totale passivo corrente	1.129.681
Passività correlate ad attivita' cessate/destinate ad essere cedute		-
	TOTALE PASSIVO	3.817.480

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo emissione azioni	Riserva legale
Patrimonio Netto 1 Gennaio 2006	130	0	
Rettifiche IFRS F.T.A.			
Fusione - costituzione Joint venutre	349.870	162.086	
Movimenti del periodo:			
Distribuzione dividendi			46
Variazione quota efficace FV derivati			
Variazione interessenze di Terzi			
Risultato netto dell'esercizio			
PN Gruppo 31/12/2006	350.000	162.086	46

Riserva straordinaria	Riserva copertura flussi finanziari	Utile (perdita) a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	PN del Gruppo	PN di Terzi	PN del Gruppo e di Terzi
109.376	0	0		109.506	0	109.506
		(38)		(38)	0	(38)
0	(2.451)	(230.065)		279.440	690.654	970.094
(1.167)	2.625	(9.682)		(10.803) 2.625	(8.252) 2.473 (4.576)	(19.055) 5.098 (4.576)
			34.717	34.717	42.321	77.038
108.209	174	(239.785)	34.717	415.447	722.620	1.138.067

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro	Gruppo FSU
A. Disponibilità liquide e saldo cash-pooling iniziali	63.631
Flusso monetario da attività operative	
Utile netto	77.037
Ammortamenti	100.000
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di partecipazioni	397
Ripristino di valore di attività immobilizzate	-
Accantonamenti netti	10.559
Variazione del capitale circolante netto	(108.394)
B. Flusso monetario derivante dall'attività operativa	79.599
Flusso monetario da (per) attività di investimento	
Investimenti in:	
- immobilizzazioni immateriali	(6.415)
- immobilizzazioni materiali	(160.210)
- immobilizzazioni finanziarie	(61.777)
<i>Totale investimenti</i>	<i>(228.402)</i>
Realizzo investimenti e delta area di consolidamento	7.646
Altri movimenti da attività finanziarie non correnti	(2.912)
C. Totale flusso monetario da attività di investimento	(223.668)
D. Free cash flow (B+C)	(144.069)
Flusso monetario da variazione di patrimonio netto	
E. Totale flusso monetario da variazione patrimonio netto	(171.568)
F. Variazione Posizione Finanziaria Netta (D+E)	(315.637)
Flusso monetario da attività di finanziamento	
Nuovi finanziamenti	420.449
Rimborsi di finanziamenti	-
Variazione aperture di credito	-
Variazione crediti finanziari	(38.884)
Variazione debiti finanziari	(46.415)
G. Totale flusso monetario da attività di finanziamento	335.150
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	19.513
I. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	83.144

NOTE ESPLICATIVE

PREMESSA

La F.S.U. è stata individuata dai Comuni di Genova e Torino, d'intesa con le società Azienda Mediterranea Gas e Acqua S.p.A. (AMGA) e Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A. (AEM Torino) nel quadro del progetto di riorganizzazione e fusione di queste due società, quale holding finanziaria e veicolo per la creazione di una Joint-venture, da parte dei due comuni, per l'esercizio in comune delle attività del Gruppo Iride, nato dall'aggregazione dei Gruppi AMGA e AEM Torino, entrambi quotati alla Borsa Valori di Milano.

In data 25 gennaio 2006 i Consigli di Amministrazione di AMGA e di AEM Torino hanno deliberato di sottoporre alle rispettive Assemblee dei Soci la proposta di fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino.

Successivamente, in data 30 gennaio 2006 il Comune di Torino e la Finanziaria Città di Torino s.r.l. (FCT) da una parte e il Comune di Genova e la Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. (FSU) dall'altra parte hanno sottoscritto un accordo (Accordo dei Comuni), con il quale hanno fra l'altro convenuto, che a far data dalla efficacia della Fusione:

- il Comune di Genova avrebbe conferito in FSU la partecipazione direttamente detenuta in AMGA, pari a n. 106.867.075 azioni ordinarie;
- il Comune di Torino avrebbe conferito in FSU n. 160.069.514 azioni AEM Torino;
- il Comune di Torino avrebbe venduto a FSU n. 104.860.205 azioni AEM Torino ad un prezzo unitario di € 2,0404;
- AMGA sarebbe stata fusa per incorporazione in AEM Torino;
- FSU, per effetto delle suddette operazioni, avrebbe assunto e detenuto stabilmente il controllo della società incorporante, tramite la titolarità di non meno del 51% del capitale della stessa rappresentato da azioni ordinarie;
- per effetto delle suddette operazioni, il capitale sociale di FSU sarebbe stato detenuto pariteticamente dai Comuni di Genova e Torino.

In data 29 aprile 2006, le Assemblee degli Azionisti di AEM Torino S.p.A. e di AMGA S.p.A. hanno approvato, in seduta straordinaria, il progetto di fusione per incorporazione di AMGA S.p.A. in AEM Torino S.p.A., dando vita al Gruppo IRIDE.

In data 25 ottobre 2006 è stato sottoscritto l'atto di Fusione, con efficacia a far data dalla iscrizione dell'atto medesimo nel Registro delle Imprese di Torino.

In data 27 ottobre e 31 ottobre 2006 l'Atto di Fusione è stato iscritto al Registro Imprese rispettivamente di Genova e di Torino e conseguentemente, da tale ultima data ha avuto efficacia la Fusione nonché tutte le operazioni oggetto dell'Accordo dei Comuni sopra sinteticamente richiamate.

Per tutto quanto concerne l'operazione di fusione di AMGA in AEM Torino, si rinvia alla documentazione predisposta da AEM Torino S.p.A., nel corso del 2006, ai sensi di legge e dei vigenti regolamenti Consob messa a disposizione del pubblico, nei termini previsti dalla stessa normativa.

I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è il primo bilancio consolidato di F.S.U. ed è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente nominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Si precisa che, al fine di uniformare il periodo contabile della controllante con quello delle altre società incluse nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato è stato predisposto con riferimento all'intero esercizio 2006 (dal 1 gennaio al 31 dicembre); a tal fine i dati relativi alla controllante sono stati inclusi sulla base di una situazione contabile di F.S.U. predisposta con riferimento al periodo contabile 1 gennaio 2006 – 31 dicembre 2006.

Per quanto concerne gli aspetti contabili, le contribuzioni dei due comuni (*venturers*) nella *joint-venture*, rappresentate dall'apporto delle rispettive partecipazioni in AEM Torino e AMGA, sono state contabilizzate in continuità di valori rispetto ai bilanci presentati dal Gruppo AEM Torino e dal Gruppo AMGA al 31 dicembre 2005 e con riferimento alla data del 1 gennaio 2006, data che rappresenta la chiusura contabile più prossima alla data di firma degli accordi di *joint-venture* tra i due comuni avvenuta il 30 gennaio 2006. Da tale contabilizzazione non è emersa la registrazione di valori a titolo di avviamento.

Il citato trattamento contabile è motivato dal fatto che l'apporto in F.S.U. delle partecipazioni detenute dai comuni e la successiva fusione dei due Gruppi non hanno i requisiti per rientrare tra le tipologie trattate dall'IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” in quanto tale complesso di operazioni sono state nella sostanza realizzate al fine della costituzione di una *joint-venture* e l'IFRS 3, al paragrafo 3°, esclude dall'ambito di applicazione le “aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si aggregano per costituire una *joint-venture*”.

Nel caso della fusione tra AEM Torino e AMGA pur trattandosi di una fusione per incorporazione (dove AEM Torino è l'incorporante), non c'è un soggetto acquirente, infatti l'operazione si basa su un principio di pariteticità tra il Comune di Torino e il Comune di Genova, che erano gli azionisti di riferimento rispettivamente di AEM Torino e AMGA, ognuno dei quali, per effetto delle operazioni

poste in essere, ha rinunciato al controllo della rispettiva partecipazione per acquisire il controllo, congiuntamente all'altro comune, del complesso di attività risultante dalla fusione dei due Gruppi. Infatti, per effetto dell'operazione di fusione e delle altre operazioni a questa correlate, le azioni di AEM Torino e AMGA sono state conferite in F.S.U., società detenuta al 100% pariteticamente dal Comune di Torino (50%) e dal Comune di Genova (50%) che ha la proprietà di una partecipazione di maggioranza assoluta nella Società Incorporante.

Quindi il Comune di Torino, che era l'azionista di riferimento della società incorporante, a seguito della fusione non ha da solo il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali dell'entità derivante dall'aggregazione (IRIDE), mentre in virtù dell'"Accordo dei Comuni" firmato con il Comune di Genova il 30 gennaio 2006 esercita un controllo congiunto con il Comune di Genova. L'operazione di fusione per incorporazione si configura come il risultato conseguente alla creazione della *joint-venture*.

Dall'esame della documentazione resa disponibile al mercato, e degli accordi prodromici intervenuti fra il Comune di Torino ed il Comune di Genova, emerge con assoluta chiarezza che la fusione fra le due Società era condizionata e subordinata alla realizzazione delle condizioni di controllo paritetico in capo agli stessi Comuni.

Conseguentemente si è ritenuto corretto ricercare il metodo appropriato di contabilizzazione dell'operazione non solo considerando le singole operazioni, ma anche la sostanza economica realizzata attraverso il complesso delle operazioni stesse e cioè la creazione della *joint-venture* di cui F.S.U. rappresenta il veicolo realizzativo.

In assenza di un principio contabile internazionale o di una interpretazione che si applichi specificamente ad un'operazione di questo tipo gli amministratori hanno selezionato il trattamento contabile sopra descritto al fine di rappresentare la sostanza dell'operazione di aggregazione posta in essere.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

Si specifica che per lo Stato Patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono la cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo a partire dall'esercizio in corso il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari che sono valutati al *fair value*.

I valori delle voci di bilancio ove non diversamente indicato sono espressi in migliaia di euro.

II. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società collegate e le partecipazioni in joint ventures.

Società controllate

Sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*.

Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalla sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che prevede l'eliminazione delle operazioni infragruppo e di eventuali utili e perdite non realizzati.

Società a controllo congiunto

Sono società sulla cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, così come definito dallo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture*, in virtù di accordi contrattuali. In presenza di società miste pubblico-privato, data l'oggettiva possibilità da parte del socio pubblico di esercitare la propria influenza sulla società, oltre che attraverso gli accordi di *governance*, anche in virtù della propria natura di ente pubblico, la sussistenza del controllo congiunto viene valutata, oltre che con riferimento alla lettera degli accordi contrattuali, valutando l'effettiva possibilità da parte del socio privato di controllare congiuntamente le decisioni strategiche relative alla società partecipata.

Il bilancio consolidato include, linea per linea, la quota di pertinenza del Gruppo di ricavi, costi, attività e passività delle società a controllo congiunto dalla data in cui ha inizio il controllo congiunto alla data in cui questo cessa.

Società collegate

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino a quando esse non sono cedute o non abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo, tranne quando indicano un *impairment*. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in tali imprese. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

III. AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende le società nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo.

Società Capogruppo:

Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.L..

Società consolidate con il metodo integrale:

Sono consolidate integralmente , oltre a Iride S.p.A., le quattro Società Caposettore, e, attraverso il bilancio consolidato di queste, le Società controllate dalle Caposettore:

1) Iride S.p.A.

2) Iride Acqua Gas S.p.A., e le Società da questa controllate:

- Mediterranea delle Acque S.p.A. società quotata, e le controllate:
- Immobiliare delle Fabbriche S.p.A.;
- SVIN S.p.A.;
- AQUAMET S.p.A., e la controllata:
 - COSME;
 - IDRO-TIGULLIO S.p.A.;
 - ZEUS;
 - Consorzio 3 A;
 - Consorzio GPO;
 - AGA S.p.A.;
 - GEA S.p.A. ;

3) Iride Mercato S.p.A. e le Società da questa controllate:

- CAE Amga Energia S.p.A., e le controllate:
 - O. CLIM;
 - CLIMATEL;
 - Climaenergia;
- GEA Commerciale S.p.A.;

4) Iride Energia S.p.A. e le Società da questa controllate:

- AEM Torino Distribuzione;
- AEM Trasporto Energia;
- CELPI;
- Electrone;

5) Iride Servizi S.p.A. e le Società da questa controllate:

- AEMNET;
- SasterNet;

In tali società la Capogruppo detiene, direttamente o tramite sue controllate dirette e indirette, la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria.

Società consolidate con il metodo proporzionale:

AES Torino S.p.A. (partecipata al 51% da Iride S.p.A., ma, a seguito di accordi contrattuali stipulati tra le parti, è controllata congiuntamente con l'altro socio Italgas)

Plurigas S.p.A. (partecipata al 30% da Iride S.p.A.)

Società Acque Potabili S.p.A. (partecipata al 43,99% da Iride Acqua e Gas S.p.A.)

Acquedotto Savona (partecipato al 100% da Società Acque Potabili S.p.A.)

Acquedotto Monferrato (partecipato al 100% da Società Acque Potabili S.p.A.)

Per l'elenco completo delle partecipazioni si rinvia agli elenchi inclusi tra gli Allegati.

IV. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 del Gruppo F.S.U..

Attività materiali

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprendivo, quando rilevante, ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti di produzione e distribuzione dell'energia elettrica e del calore sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le immobilizzazioni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

<i>Voce</i>	<i>Aliquota min.</i>	<i>Aliquota max.</i>
Fabbricati	2,0%	5,5%
Costruzioni leggere	10,0%	10,0%
Centrali Idroelettriche	7,0%	7,0%
Sistemi ausiliari di centrali idroelettriche	7,0%	7,0%
Impianti di sollevamento	8,0%	8,0%
Impianti di depurazione	7,5%	7,5%
Impianti di fognatura	10,0%	10,0%
Impianti di allarme	30,0%	30,0%
Stazioni di compressione e pompaggio	10,0%	10,0%
Dighe e serbatoi	1,0%	4,0%
Sbarramenti e opere di captazione	1,0%	4,0%
Bacini e camere di carico	1,0%	1,0%
Condotte forzate	4,0%	4,0%
Restituzione idrica	1,0%	1,0%
Guardiania invasi	3,0%	3,0%
Piani inclinati e teleferiche	15,0%	15,0%
Opere idrauliche varie	2,5%	2,5%
Pozzi	2,5%	2,5%
Filtri	8,0%	8,0%
Impianti generici	8,0%	8,0%
Strade di accesso	3,0%	3,0%
Sottost. Trasf. e cab.convers.	2,6%	7,0%
Centrali termoelettriche e gen.vapore	4,0%	11,1%
Antinquinamento-controllo ambientale	15,0%	15,0%
Sistemi ausiliari di centrali termoelet.	4,0%	9,0%
Linee trasp.AT	2,3%	10,0%
Rete distr.energia elettrica	2,5%	12,0%
Sistemi ausiliari Rete distr.Energia El.	2,8%	15,8%
Gruppi di misura E.E.	2,5%	22,0%
Rete trasporto e distr.calore	3,3%	8,0%
Rete trasporto e distr.gas	1,7%	1,7%
Impianti di riduzione gas	3,6%	3,6%
Impianti di derivazione gas	1,8%	1,8%
Metanodotti urbani	2,5%	5,5%
Misuratori gas	3,7%	3,7%
Contatori	5%	10%
Condotte di derivazione e allacciamento	12%	12%
Rete (tubazioni)	5%	5%
Attrezzature e mobili	5,8%	20,0%
Mezzi di sollevamento	10,0%	10,0%
Attrezzature d'ufficio - hardware	20,0%	20,0%
Macchinari ceduti in leasing	11,1%	11,1%
Automezzi	20,0%	25,0%
Telefonia e telecomunicazioni	5,0%	100,0%

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

- Investimenti immobiliari di proprietà

Trattasi di attività costituite da immobili detenuti dal proprietario al fine di percepire canoni di locazione o al fine di ottenere un apprezzamento del capitale o per entrambe le finalità.

Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo d'acquisto o di costruzione. Il costo comprende il prezzo di acquisto e tutte le spese direttamente attribuibili. I costi accessori all'operazione sono contabilizzati tra i costi dell'immobile quando ne viene contabilizzato l'acquisto. Successivamente all'acquisto il Gruppo ha mantenuto il criterio del costo d'acquisto e l'ammortamento dello stesso lungo la vita utile residua dei rispettivi beni.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto o all'ultimazione di un immobile destinato ad investimento immobiliare sono imputate al costo iniziale del bene se è probabile che, grazie a tali spese, l'impresa otterrà futuri benefici economici superiori a quelli stimati in precedenza. In caso contrario questi costi sono imputati a conto economico.

Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione stessa.

- Beni in locazione finanziaria

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto sono tali da trasferire nella sostanza sul locatario i rischi ed i benefici della proprietà.

I beni detenuti per effetto di contratti di locazione finanziaria sono inclusi tra le attività materiali secondo la metodologia finanziaria contrapponendo nel passivo un debito di pari importo. Tale debito viene progressivamente ridotto sulla base del piano di rimborso delle quote capitale. Il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato sulla base dell'aliquota ritenuta rappresentativa della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione stessa.

Per contro secondo la metodologia finanziaria i beni ceduti in locazione finanziaria sono esclusi dalle immobilizzazioni materiali. Nell'attivo dello stato patrimoniale è iscritto il relativo credito finanziario il cui valore si riduce periodicamente al momento dell'incasso delle rispettive quote capitale e i proventi finanziari sono imputati nei singoli periodi in modo tale da riflettere un rendimento costante sull'investimento netto residuo del Gruppo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando sono identificabili ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro

residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei cennati requisiti i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relativi a licenze d'uso software ammortizzate in tre anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative ai costi sostenuti per la produzione interna di software (ammortizzati in tre anni).

Le immobilizzazioni non disponibili per l'uso (immobilizzazioni in corso ed acconti) sono relative a costi, interni e esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. In questa voce sono comprese le licenze d'uso software ed i relativi costi sostenuti per l'implementazione. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogniqualvolta vi sono indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad *impairment test* al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Il Protocollo di Kyoto impegna i Paesi industrializzati e con economie in transizione a ridurre globalmente le emissioni di gas ad effetto serra tra il 2008 e il 2012 del 5% rispetto ai livelli del 1990.

Gli obiettivi di riduzione, diversi per ogni Paese membro, sono pari all'8% per l'Unione Europea e al 6,5% per l'Italia.

Al fine di rispondere agli obblighi di riduzione previsti dal Protocollo di Kyoto, la direttiva 2003/87/CE ha istituito un sistema di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra all'interno dell'Unione Europea, detto "Emission Trading System" (ETS), che per il periodo 2005-2007 considera la sola CO2.

Il Gruppo intende partecipare attivamente al sistema di scambi di permessi di emissione finalizzato alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra contribuendo al raggiungimento degli obiettivi fissati per il Gruppo dal Piano di Riduzione Nazionale.

A tal proposito in seguito alla mancata approvazione dell'EFRAG dell'IFRIC 3 e quindi del suo successivo ritiro, non esiste attualmente uno specifico principio contabile internazionale in merito. Nell'attesa di un'apposita regolamentazione il Gruppo ha deciso di contabilizzare unicamente i diritti oggetto di compravendita imputandoli a conto economico.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese – in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, viene sottoposto a *impairment test*, come evidenziato nel paragrafo “Perdita di valore di attività”.

Perdita di valore di attività

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (*impairment test*), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette *cash generating unit*), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata

in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'*impairment test* è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

- Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

Si tratta di partecipazioni in società collegate, ovvero società sulle quali viene esercitata un'influenza notevole. Queste ultime sono valutate con il metodo del patrimonio netto, vale a dire per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile, rettificato per tenere conto delle differenze tra prezzo pagato e patrimonio alla data di acquisto.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in conto economico nella linea "Risultato di collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto".

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

- Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto (Riserva di *fair value*) fino al momento in cui esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in tal caso, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore, il cui effetto è rilevato nel conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

- Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, quando sono rilevate contabilmente per la prima volta, sono valutate al fair value del corrispettivo dato in cambio (costo di acquisto comprensivo dei costi accessori).

Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al fair value, senza deduzione di eventuali costi di transazione che potranno verificarsi al momento della vendita o dell'eliminazione. Le variazioni di fair value sono iscritte in una riserva di patrimonio netto e vengono riversate complessivamente a conto economico solo quando queste attività disponibili per la vendita sono eliminate dal bilancio. Se il fair value non può essere determinato in modo attendibile tali attività sono valutate al costo.

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, quando sono rilevate contabilmente per la prima volta, sono valutate al costo di acquisto, in pratica al fair value del corrispettivo dato in cambio: i costi della transazione, in quanto costi accessori, sono inclusi nel costo di acquisto.

Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al fair value, senza deduzione di eventuali costi di transazione che potranno verificarsi al momento della vendita o dell'eliminazione. Le variazioni di fair value sono iscritte direttamente a conto economico.

Se il fair value non può essere determinato in modo attendibile tali attività sono valutate al costo.

- Altre attività e passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, delle attività disponibili per la vendita e delle attività detenute per la negoziazione, sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, mentre le valutazioni successive vengono effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato.

- Crediti e Debiti commerciali

I crediti commerciali e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al *fair value* (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato. I crediti commerciali sono al netto del fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti.

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, sono valutati al *fair value*, inclusi gli oneri accessori, (attualizzazione dei futuri flussi di cassa se l'effetto dell'attualizzazione è rilevante), che normalmente corrisponde al valore di acquisto aumentato dell'eventuale rateo di interessi di competenza.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale, che rappresenta il loro *fair value*.

- Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo detiene strumenti di copertura adottati in ottica non speculativa esclusivamente con lo scopo di coprire la propria esposizione ai rischi tasso, cambio e commodity.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, o alla cosiddetta “*first time adoption*” per gli strumenti in essere al 1° gennaio 2005, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si suppone che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Gli strumenti finanziari di copertura vengono iscritti al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti derivati viene determinato sulla base delle curve forward di mercato (*intrinsic value*); per le opzioni il *fair value* è integrato dalla componente *time value*, che è funzione della vita residua dell'opzione e della volatilità del sottostante.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* sono soddisfatti e:

- si è in presenza di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a conto economico per la parte *time value* e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*);
- si è in presenza di copertura di *fair value* (*fair value hedge*), le variazioni del *fair value*, sia dello strumento di copertura che dello strumento coperto, sono rilevate a conto economico.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'hedge accounting non sono soddisfatti gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value del solo strumento finanziario di copertura, sono iscritti interamente a conto economico.

Rimanenze

I materiali e gli apparecchi di scorta per la manutenzione e la costruzione di impianti e le rimanenze di materie prime, vale a dire l'olio combustibile e il gasolio, sono valutati al minore tra il costo (costituito dal costo d'acquisto, dai costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali) e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Il costo delle rimanenze viene determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo per le materie prime, i semilavorati e i prodotti finiti acquisiti dall'esterno è rappresentato dal costo di sostituzione.

Se il costo delle rimanenze non può essere recuperato poiché esse sono danneggiate, sono diventate in tutto o in parte obsolete o i loro prezzi di vendita sono diminuiti, sono svalutate fino al valore netto di realizzo. La svalutazione fino al valore netto di realizzo si basa su una valutazione eseguita bene per bene. Se le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione non sussistono più l'ammontare della svalutazione viene stornato.

I lavori in corso su commesse infrannuali sono valutati in base alla percentuale di completamento, al netto degli acconti fatturati ai clienti. Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai ricavi totali, la perdita attesa è rilevata immediatamente a conto economico.

Patrimonio netto

Il capitale sociale viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale della capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono deliberati.

Benefici ai dipendenti

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982, è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un determinato periodo di servizio.

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare del TFR viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, tenuto conto delle quote future con incrementi salariali e della rivalutazione di quello maturato. Tale valore viene successivamente attualizzato (in base ad ipotesi economiche, finanziarie e demografiche) per tenere conto dell'epoca nella quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni, e imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004, pur avendo scelto di utilizzare il “metodo del corridoio” per gli utili e le perdite attuariali successive. Tale metodo consente di rilevare a conto economico come costo o ricavo, gli utili o le perdite derivanti dalla modifica delle ipotesi attuariali quando il loro valore netto cumulato supera di oltre il 10% il valore più elevato tra l'ammontare della passività riferita a ciascun piano a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano alla data di riferimento.

- Altri benefici a lungo termine

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la propria attività lavorativa.

Nel Gruppo rientrano in questa categoria lo sconto energia fornito al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive (art. 47 CCNL) ed il premio fedeltà erogato al personale dipendente al raggiungimento di 25, 30 e 35 anni di servizio.

Il metodo di contabilizzazione di questa categoria di benefici è analogo a quello usato per il trattamento di fine rapporto di lavoro.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

I fondi vengono esposti al valore attuale dei flussi di cassa attesi, quando l'effetto dell'attualizzazione sia rilevante.

Il fondo ripristino opere devolvibili è stato istituito allo scopo di non far gravare esclusivamente sugli esercizi in cui sono sostenuti i costi per manutenzioni, rinnovi e simili di natura non incrementativa, ma di distribuirli sui vari esercizi di utilizzo di tali beni.

L'importo del fondo accantonato rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio.

Ricavi

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando:

- l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene;
- l'impresa perde i diritti di proprietà nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta da parte del venditore;
- il valore dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- il valore dei costi connessi all'operazione può essere determinato in modo attendibile.

Quando sussiste un'incertezza sulla possibilità di incassare i crediti derivanti da un ricavo già contabilizzato, il valore non recuperabile viene rilevato come costo anziché come rettifica del ricavo già imputato.

I ricavi dalla prestazione di servizi sono rilevati quando:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio d'esercizio può essere determinato attendibilmente;
- il valore dei costi connessi all'operazione può essere determinato in modo attendibile.

I contributi pubblici su impianti vengono iscritti tra le passività come ricavo differito e imputati come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene. Il ricavo differito relativo ai contributi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra i debiti, con opportuna separazione tra la parte che scade entro l'esercizio successivo e quella che scade oltre l'esercizio successivo.

In seguito alla fusione tra AEM Torino e Amga sono stati uniformati i principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio di gruppo e del bilancio separato di Iride.

I contributi allacciamento sono rilevati a Conto economico al momento della riscossione.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare.

Proventi ed oneri finanziari

I ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, di beni dell'impresa che generano interessi, royalties e dividendi sono rilevati quando:

- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi devono essere rilevati applicando i seguenti criteri:

- gli interessi devono essere rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene;
- le royalties devono essere rilevate con il principio della competenza secondo quanto previsto dal contenuto del relativo accordo o altro criterio più appropriato secondo i casi;
- i ricavi per dividendi sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Quando sussiste un'incertezza sulla possibilità di incassare i crediti derivanti da un ricavo già contabilizzato, il valore non recuperabile deve essere rilevato come costo anziché come rettifica del ricavo già imputato.

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; quelli che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa
- sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata.

Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato.

Un’attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le imposte differite sono state calcolate considerando l’aliquota fiscale prevista per l’esercizio in cui le differenze si riverseranno.

PRINCIPI IFRS ED INTERPRETAZIONI DELL’IFRIC APPLICABILI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2006 E/O NON ANCORA OMOLOGATI

Occorre segnalare che lo IASB e l’IFRIC hanno approvato alcune variazioni agli IAS/IFRS, già pubblicate nella G.U.C.E., che sono applicabili per la prima volta dal 1° gennaio 2006. Le principali variazioni riguardano:

- la prima applicazione dell’IFRIC 4 (“Determinare se un accordo contiene un leasing”). Il Gruppo ha applicato l’interpretazione dal 1 gennaio 2006 non rilevando effetti;
- lo IAS 39, la cui principale variazione è relativa all’introduzione dell’opzione che consente di valutare attività e passività finanziarie al fair value con transito a conto economico, opzione al momento non adottata dal Gruppo.
- lo IAS 21, che introduce e modifica alcuni paragrafi in tema di investimenti in attività estere, che non comportano effetti per il Gruppo;
- l’IFRIC 5 (“Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali”), l’IFRIC 6 (“Passività derivanti dalla partecipazione a un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche”) e l’IFRIC 7 (“Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate”) che non determinano alcun effetto sui valori del consolidato di Gruppo.

In merito agli ulteriori principi contabili internazionali e interpretazioni già pubblicate nella G.U.C.E. si segnala che saranno applicati a decorrere dal 2007:

- l’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” che richiede di integrare le informazioni relativamente alla natura e all’entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari;
- l’IFRIC 8 “Ambito di applicazione dell’IFRS 2” e l’IFRIC 9 “Rivalutazione dei derivati incorporati”.
- l’IFRIC 9 – “Valutazione successiva dei derivati impliciti” per specificare che una società deve valutare se i derivati impliciti devono essere separati dal contratto primario e rilevati come strumenti derivati nel momento in cui tale società diventa parte del contratto.

Inoltre si segnala che a partire dal 1° gennaio 2008 sarà applicabile l'IFRIC 12 – “Contratti di servizi in concessione” relativamente al quale si stanno valutando i relativi impatti sul Gruppo.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni nella determinazione di alcune attività e passività. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell' impairment test, per determinare la competenza di alcuni ricavi di vendita, per i fondi rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente contabilizzati.

V. RISK MANAGEMENT

Premesso che la gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno di corporate governance di una Società quotata e che il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità, si segnala che nella seduta del Comitato per il Controllo interno di AEM Torino del 19 luglio 2006 è stato presentato il documento “Enterprise Risk Management. Gestione integrata dei rischi nel Gruppo AEM Torino” che definiva un modello organizzativo complessivo e specifiche modalità di gestione per le seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (tasso di interesse, tasso di cambio, spread);
- Rischi di Credito;
- Rischi Energetici (fattori di rischio riconducibili a mercati energetici e/o finanziari quali variabili di mercato o scelte di pricing);
- Rischi Operativi (fattori di rischio riconducibili alla proprietà degli assets, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure ed ai flussi informativi, all'immagine aziendale).

Nell'ambito dell'unità organizzativa Amministrazione e Risk Management di IRIDE S.p.A., posta alle dipendenze dell'Amministratore Delegato, è istituita la funzione “Risk Management” a cui sono state formalmente demandate le seguenti attività:

- coordinamento del processo di gestione integrata dei rischi di Gruppo;
- stipula e gestione delle polizze assicurative, con la collaborazione di Legale e Societario.

Sono attualmente in corso attività di analisi volte all'adeguamento del Modello di gestione dei rischi idoneo ad essere applicato al nuovo Gruppo IRIDE.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità, rischi di variazione nei tassi di interesse, cambi. Al fine di limitare tali rischi, seguendo un'ottica non speculativa, il Gruppo utilizza contratti di copertura nell'ambito dell'attività di Risk Management, mentre non vengono utilizzati né detenuti strumenti derivati per puro scopo di negoziazione.

a. Rischio di liquidità

Nel mese di ottobre 2006 si è costituita Iride S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione di AMGA S.p.A. in AEM Torino S.p.A.. Iride S.p.A., allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie, ha attuato una gestione centralizzata dei flussi finanziari in IRIDE sia attraverso un sistema di cash pooling per le Società Caposettore aventi sede a Genova, le principali società da

queste controllate nonché per la società AES, sia con un sistema di accentramento sui conti correnti di IRIDE di tutti gli incassi e pagamenti per le Società Caposettore aventi sede a Torino.

I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo in funzione dei differenti tassi negoziati dalla capogruppo nel periodo di riferimento.

Tali meccanismi consentono di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. Altre società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla capogruppo.

Il modello di cash-pooling prevede l'azzeramento giornaliero dei conti di tutte le società attraverso un sistema di netting che provvede al trasferimento dei saldi dei movimenti per valuta sui conti della capogruppo.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari.

b. Rischio tassi di interesse

La strategia del Gruppo Iride è quella di limitare l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto. Con un'ottica non speculativa, i rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno, ridotti o eliminati stipulando con controparti finanziarie appositi contratti (*swap* e *collar*) che perseguono esclusivamente finalità di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Alla data del 31/12/06 tutti i contratti stipulati (tranne un contratto di importo marginale in scadenza ad aprile 2007), volti a limitare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse, anche ai fini IAS/IFRS sono riconosciuti di copertura ed efficaci nei loro obiettivi. In base alle regole dello IAS 39 sono quindi stati classificati come *cash flow hedge*, soddisfando i requisiti per l'applicazione dell'*hedge accounting*. In ossequio ai principi IAS/IFRS è stato calcolato il *fair value* dei suddetti contratti di copertura su tassi di interesse al 31/12/2006. Tale valore, al lordo dell'effetto fiscale, è positivo per 1.756 migliaia di euro e, per l'applicazione dell'hedge accounting, è stato portato in aumento del patrimonio netto per 1.048 mila euro mentre la restante parte è stata registrata a conto economico. I contratti di copertura stipulati, congiuntamente con i finanziamenti a tasso fisso, permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 50% dell'indebitamento bancario netto.

c. Rischio cambi

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo Iride non è particolarmente esposto al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2006 non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità di crediti.

Per una migliore gestione dei crediti delle Società del Gruppo e per un'accurata quantificazione dei relativi fondi svalutazione si procede con l'analisi dei singoli importi componenti i crediti da esigere prendendo in considerazione l'anzianità e procedendo con il relativo accantonamento.

Sono in corso di studio azioni per controllare i crediti commerciali oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione del credito commerciale, quali analisi dati relativi alla solvibilità dei clienti e attuazione di operazione di riduzione dei rischi di credito.

3. RISCHIO ENERGETICO

Il Gruppo Iride è esposto al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio cambio, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, carbone, ecc. dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazione dei prezzi di dette commodity, energetiche direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione.

La politica del Gruppo è orientata a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, sia mediante l'allineamento delle indicizzazione delle commodity in acquisto e in vendita sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo e dell'acquisto di energia, con l'obiettivo di bilanciare autoproduzione e fornitura di energia dal mercato rispetto alla domanda proveniente dai clienti del Gruppo.

Il Gruppo ha stipulato nel 2006 per il 2007 alcuni contratti con l'Acquirente Unico relativi all'Energia Elettrica. La stipula di tali contratti, denominati differenziali, serve a garantire le parti contraenti dal rischio di un'eccessiva volatilità del prezzo dell'energia elettrica.

I contratti prevedono che le differenze tra prezzo di mercato (PUN) e prezzo strike siano corrisposte da Iride all'Acquirente Unico, nel caso in cui il PUN è superiore allo strike. Per contro l'Acquirente Unico corrisponde mensilmente ad Iride un premio di importo certo. Tali contratti per Iride concernono 120 MW annui per il 2007. In realtà l'energia sottostante non viene scambiata ma viene regolato esclusivamente l'eventuale differenziale sopra descritto.

Per la valutazione di tali contratti, sono state effettuate stime interne utilizzando modelli basati sulla best practice di settore (c.d. mark to model), che conducono ad una valorizzazione positiva. La società, però, in assenza, sia di una curva forward di mercato che di transazioni di mercato relative a prodotti analoghi, e visti i limiti contrattuali alla trasferibilità ad altri soggetti, non ritiene di poter

determinare in modo affidabile il fair value dei contratti differenziali conclusi con l'Acquirente Unico. Conseguentemente, detti contratti sono stati valutati al costo senza avere alcun impatto sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico.

La tabella sottostante riepiloga il portafoglio derivati in essere al 31 dicembre 2006 e i relativi impatti a Patrimonio Netto e Conto Economico:

	Nozionale al 31/12/2006	Valore registrato a Patrimonio Netto nell'esercizio 2006	Valore registrato a Conto Economico nell'esercizio 2006	FAIR VALUE al 31/12/2006
Derivati tasso di interesse				
Swap	156.445	5.472	104	2.752
Collar	206.453	2.530	689	(996)
Totale derivati tasso di interesse	362.898	8.002	793	1.756
Derivati tasso di cambio				
Swap				
Opzioni				
Totale derivati tasso di cambio				
Derivati commodity				
Swap				
Opzioni (Acquirente Unico 2007)	78.031			
Totale derivati commodity				

Il Gruppo inoltre, tramite la società partecipata Plurigas ha stipulato con organismi finanziari internazionali contratti per strumenti derivati (Swap), principalmente a copertura del gas in magazzino, che hanno valenza che va oltre al 31/12/2006. Questi contratti impegnano la Plurigas a regolare differenziali tra prezzi contrattuali e prezzi prefissati presi a riferimento in sede di budget.

Tali derivati in ottica IAS/IFRS (n. 32 e 39) sono valutati al fair value, adeguando per lo stesso ammontare anche il valore delle rimanenze di magazzino (componente variabile intrinseca) alla cui copertura sono destinati, generando pertanto un effetto nullo, sia a livello di risultato di conto economico, sia a livello patrimoniale dove si rileva una variazione delle Rimanenze finali a fronte della variazione delle attività/passività finanziarie.

La tabella sottostante evidenzia il fair value dei derivati sopra menzionati.

Fair Value Derivati (migliaia di euro)	31/12/2006
Copertura Commodities di magazzino	13.308,60

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il modello di Enterprise Risk Management, che si intende estendere a tutto il Gruppo, ha come obiettivo la gestione integrata e sinergica dei rischi e segue un processo di gestione che si articola nelle seguenti fasi:

- Individuazione;
- valutazione;
- trattamento;
- controllo;
- reporting.

Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo.

La parte operativa del processo viene gestita da parte di Risk Manager locali che operano sulle aree di competenza in coordinamento con una struttura centrale avente funzione di indirizzo e controllo.

Oltre alla gestione “attiva”, per i principali rischi operativi (guasti macchina, responsabilità civile verso terzi, etc.) è altresì operante una struttura di coperture assicurative con profili e caratteristiche coerenti con gli indirizzi ed obiettivi del Gruppo.

VI. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Riportiamo qui di seguito i rapporti con parti correlate intrattenuti dal Gruppo.

Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l., con sede a Genova, è controllata pariteticamente dai Comuni di Torino e Genova.

Rapporti di FSU S.r.l. con IRIDE S.p.A.

FSU S.r.l. non dispone di una propria struttura amministrativa che le consenta di svolgere le diverse funzioni proprie di una società. Pertanto si è ritenuto di affidare lo svolgimento di tali funzioni alla controllata IRIDE S.p.A., sulla base di un contratto di servizio riferito alle seguenti funzioni: contabilità e bilanci, servizi finanziari, legale e societario e assistenza fiscale.

E' previsto un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per prestazioni specifiche. Il costo contabilizzato nel presente bilancio ammonta a 34.673 euro, di cui 4.673 euro relativi al corrispettivo per le attività correnti e 30.000 euro relativi alle attività straordinarie svolte per l'OPA.

Rapporti di FSU S.r.l. con altre società del Gruppo

Non sono previste prestazioni di servizi da parte di altre società del Gruppo IRIDE.

Rapporti fra IRIDE e le Società Caposettore.

Con riferimento a tali rapporti si richiamano le disposizioni dello Statuto di Iride S.p.A. e degli Statuti delle Caposettore, nonché le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che regolano le relazioni infragruppo nell'ottica di una gestione integrata e coordinata.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 gennaio 2007, al fine di ottimizzare la struttura e le condizioni di accesso al finanziamento esterno, ha deliberato l'adozione di soluzioni organizzative orientate ad una gestione finanziaria accentratata a livello di Gruppo, gestione svolta direttamente da Iride S.p.A.

In tale prospettiva, i finanziamenti a medio/lungo termine sono stipulati in capo ad Iride con destinazione successiva dei fondi alle società del Gruppo a sostegno degli investimenti realizzati dalle medesime Società, sulla base di contratti di finanziamento intercompany. Le condizioni dei contratti intercompany saranno definite sulla base delle condizioni alle quali Iride S.p.A. si approvvigiona sul mercato finanziario.

In applicazione di tale soluzione, ed in attesa di meglio definire le condizioni dei contratti intercompany, il Consiglio di Amministrazione nella stessa seduta ha deliberato:

- di recepire in capo ad Iride operazioni di finanziamento già poste in essere da AEM Torino S.p.A. nei confronti delle controllate AES Torino (per € 60 milioni) e AEM Torino Distribuzione (per € 130 milioni) finanziarie;
- di erogare un finanziamento a favore della Caposettore Iride Energia (per € 230 milioni)
- definendo le condizioni applicate in via transitoria.

Parallelamente, sempre allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie, è istituita una gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iride sia attraverso un sistema di cash pooling per le Società Caposettore aventi sede a Genova, le principali società da queste controllate nonché per la società AES Torino, sia con un sistema di accentramento sui conti correnti di Iride di tutti gli incassi e pagamenti per le Società Caposettore aventi sede a Torino. Tali meccanismi consentono di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I rapporti fra le società sono regolati da contratti uniformi.

Per sfruttare al meglio le sinergie organizzative emergenti dalla fusione fra AEM Torino ed AMGA, la configurazione di Iride è stata disegnata sul modello di una Holding Industriale, dotata di strutture di staff adeguate a sostenere l'attività di coordinamento del Gruppo, e ad affrontare le più rilevanti problematiche di interesse generale. Pertanto Iride è in grado di fornire prestazioni professionali a favore delle Società Caposettore, secondo le esigenze da queste manifestate, sulla base di contratti di services stipulati fra le parti.

Rapporti ed operazioni con altre parti correlate

Meritano attenzione i rapporti con gli Enti Locali nel cui territorio il Gruppo opera attraverso le Società controllate. Ciò con specifico riferimento ai Comuni di Torino e di Genova.

Iride S.p.A., attraverso Iride Servizi, fornisce al Comune di Torino numerosi servizi a sostegno delle attività che il Comune svolge a favore della collettività amministrata; si tratta dei servizi di illuminazione pubblica e semaforici, della manutenzione degli edifici di proprietà comunale o adibiti a servizi alla collettività, di global services ed analoghi. Le prestazioni svolte da Iride Servizi sono regolate da specifici contratti pluriennali.

Iride Mercato assicura al Comune di Torino ed al Comune di Genova forniture di energia elettrica ed al Comune di Genova anche forniture di gas alle condizioni normalmente praticate alla generalità della clientela restante. La controllata di quest'ultima, CAE Amga Energia S.p.A., assicura al Comune di Genova, mediante contratti di durata pluriennale, prestazioni relative alla conduzione di impianti di climatizzazione presso edifici pubblici ed alla gestione degli impianti tecnologici presso strutture sportive e di servizio pubblico.

Iride Acqua Gas, attraverso la controllata Mediterranea delle Acque S.p.A., assicura agli uffici ed alle strutture del Comune di Genova la fornitura dell'acqua potabile ed il servizio di fognatura, mediante contratti di somministrazione analoghi a quelli in essere con la generalità della clientela.

Si rinvia agli allegati per il dettaglio delle partite patrimoniali e economiche intrattenute tra parti correlate e per il dettaglio dei compensi percepiti dagli amministratori e sindaci.

VII. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA AL 31 DICEMBRE 2006

In data 16 gennaio 2007 si è conclusa l'offerta pubblica di acquisto promossa da Finanziaria Sviluppo Utilities sulle azioni ordinarie Iride S.p.A..

Le azioni apportate in adesione alle medesime sono state 396.821 azioni, pari al 0,1301% del numero di azioni oggetto della stessa ed al 0,0481% del capitale sociale sottoscritto e versato da IRIDE per un controvalore complessivo pari ad Euro 843.126. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo contenuto al capitolo "Informazioni sui titoli Iride")

In data 27 marzo 2007 Iride e Sorgenia hanno sottoscritto con Med Gas un accordo per partecipare al progetto di sviluppo di un terminale di rigassificazione a Gioia Tauro con una capacità di rigassificazione di 12 miliardi di metri cubi annui. In base all'accordo – subordinato all'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – Iride e Sorgenia rileveranno in joint venture paritetica il 51% della società LNG Med Gas Terminal, attualmente controllata integralmente dal Gruppo Medgas, che manterrà la proprietà della quota di minoranza.

Iride e Sorgenia, attraverso l'accordo, disporranno congiuntamente di una capacità di rigassificazione di circa 8 miliardi di metri cubi all'anno. Il Terminale sarà di proprietà di LNG Med Gas Terminal, che ha in corso il procedimento autorizzativo relativo alla costruzione ed esercizio del terminale ai sensi dell'articolo 8 della Legge 340/2000.

Si segnala inoltre che IRIDE Energia S.p.A., Terna S.p.A. e la sua controllata Rete di Trasmissione Locale S.r.l. hanno stipulato nel mese di aprile 2007 il contratto che prevede la cessione ad RTL dell'intero capitale di AEM Trasporto Energia della sottostazione elettrica a 220 kV di Moncalieri.

Il corrispettivo complessivo previsto è pari a 49,4 milioni di euro; di cui 38,8 milioni di euro per l'acquisto della partecipazione dell'intero capitale sociale di AEM TE.

Il perfezionamento dell'operazione, che è subordinato all'autorizzazione attesa entro il mese di giugno dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, genererà una plusvalenza linda di oltre 20 milioni di euro sul bilancio consolidato 2007 di IRIDE.

Per il 2007 si prevede un aumento dei ricavi del Gruppo grazie all'entrata a regime dei nuovi impianti di generazione elettrica, allo sviluppo delle vendite di energia elettrica e alla crescita della

volumetria allacciata al teleriscaldamento e alle attività di sviluppo connesse al Servizio Idrico Integrato.

Proseguiranno inoltre gli investimenti previsti dal piano di sviluppo.

VIII. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

RICAVI

NOTA 1_RICAVI PER BENI E SERVIZI

La tabella che segue dettaglia la composizione dei ricavi:

Ricavi per beni e servizi	Esercizio 2006
Ricavi energia elettrica	1.513.799
Ricavi calore	91.706
Ricavi gas	587.495
Ricavi servizio idrico integrato	136.022
Ricavi per prestazioni di servizi	118.916
Totale	2.447.938

Ricavi energia elettrica

I ricavi da energia elettrica sono composti come indicato nella tabella seguente:

Ricavi energia elettrica	Esercizio 2006
Vendita di energia elettrica a clienti idonei	602.223
Vendita di energia elettrica a clienti vincolati	189.057
Vendita di energia elettrica a GRTN e GME	335.513
Vendita di energia elettrica a Acquirente Unico	24.706
Altre vendite energia elettrica	24.488
Trasporto energia elettrica	235.545
Canoni per impianti di trasmissione e teleconduzione	6.375
Dispacciamento energia elettrica	43.167
Corrispettivi GRTN e GME	13.373
Contributi di allacciamento energia elettrica	7.875
Altri	31.477
Totale	1.513.799

Ricavi Calore

I ricavi da calore sono composti come indicato nella tabella seguente:

Ricavi teleriscaldamento	Esercizio 2006
Vendita	88.048
Contributi di allacciamento	3.658
Totale	91.706

Ricavi gas

I ricavi da gas sono composti come indicato nella tabella seguente:

Ricavi calore e gas	Esercizio 2006
Vendita gas a clienti diffusi	383.285
Vendita gas - altre	167.288
Vettoriamento gas	36.922
Totale	587.495

I ricavi di vendita gas sono calcolati sulla base dei volumi commercializzati nell'anno valorizzati in base alle tariffe ai sensi delle delibere AEEG n. 195/02 e AEEG n. 170/04 e delibere collegate. Per il gas distribuito tramite reti di distribuzione il calcolo dei volumi di competenza è calcolato con riferimento al gas immesso in rete dedotta la percentuale di gas non contabilizzato, quest'ultimo calcolato con metodologia statistica di osservazione pluriennale.

I ricavi di vettoriamento gas sono calcolati ai sensi della delibera n. 170/05 e delle successive delibere collegate

Sono compresi in questa voce i ricavi relativi a forniture di gas che la società controllata IRIDE Mercato effettua al Comune di Genova alle condizioni normalmente praticate alla generalità della clientela restante.

Ricavi per servizio idrico integrato

I ricavi per servizio idrico integrato sono composti come indicato nella tabella seguente:

Ricavi servizio idrico integrato	Esercizio 2006
Vendita acqua	94.016
Depurazione e fognatura	42.006
Totale	136.022

I ricavi di vendita acqua ed i ricavi relativi al servizio di depurazione e alla fognatura del bacino genovese sono calcolati ai sensi delle rispettive tariffe 2006 previste dal piano d'ambito.

Sono compresi in questa voce i ricavi per la fornitura dell'acqua potabile e per il servizio di fognatura che Mediterranea delle Acque S.p.A., controllata da IRIDE Acqua Gas, assicura agli uffici ed alle strutture del Comune di Genova. Tali attività sono regolate mediante contratti di somministrazione analoghi a quelli in essere con la generalità della clientela.

Ricavi per prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono composti come indicato nella tabella seguente:

Ricavi per prestazioni di servizi	Esercizio 2006
Servizi a controllanti	81.622
Servizi a controllate e altre Società del Gruppo	4.480
Contratti servizio energia	12.737
Gestione calore	11.199
Altri servizi verso terzi	8.878
Totale	118.916

I ricavi per prestazioni di servizi verso controllanti si riferiscono a servizi forniti al Comune di Torino e al Comune di Genova.

Il dettaglio dei ricavi verso il Comune di Torino è indicato nella tabella seguente:

Ricavi per prestazioni di servizi verso Comune di Torino	Esercizio 2006
Gestione impianti termici	22.386
Esercizio e manutenzione ordinaria impianti illuminazione pubblica	9.008
Esercizio e manutenzione ordinaria impianti semaforici	3.363
Nuovi impianti illuminazione pubblica	5.997
Nuovi impianti e manutenzione straordinaria impianti semaforici	1.380
Gestione e manutenzione impianti elettrici	17.076
Lavori diversi	11.110
Totale	70.320

I ricavi relativi alla gestione impianti termici non comprendono la quota di ricavi per vendita di calore da teleriscaldamento, inclusa nella voce specifica.

Tra gli impianti comunali gestiti dal gruppo IRIDE ci sono anche quelli di alcuni edifici di elevato interesse storico culturale come il Palazzo Madama e la Mole Antonelliana a Torino.

I ricavi per lavori diversi sono quelli relativi ad attività varie affidate dal Comune di Torino e riguardano essenzialmente la gestione e manutenzione del Palagiustizia di Torino e le manifestazioni Luci d'Artista e Luci in Piazza.

I ricavi per servizi verso il Comune di Genova sono rappresentati da prestazioni relative alla conduzione di impianti di climatizzazione presso edifici pubblici ed alla gestione degli impianti tecnologici presso strutture sportive e di servizio pubblico che il Gruppo fornisce attraverso la controllata CAE Amga Energia S.p.A..

I ricavi per prestazioni di servizi a controllate e altre società del gruppo si riferiscono alle prestazioni di servizi fornite, sulla base di un apposito contratto, ad AES Torino S.p.A. e a Plurigas S.p.A., consolidate proporzionalmente e ad altre società del gruppo.

I ricavi per prestazioni di servizi a terzi comprendono in particolare la gestione di impianti di illuminazione pubblica e di teleriscaldamento conto terzi e servizi di pubblica utilità eseguiti per conto di enti pubblici.

NOTA 2_VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Si incrementano di 2.131 migliaia di euro e si riferiscono a lavori in corso di esecuzione da parte di IRIDE per la realizzazione di impianti di illuminazione pubblica, impianti semaforici ed impianti

elettrici. I lavori in corso su commesse infrannuali sono valutati in base alla percentuale di completamento, al netto degli acconti fatturati ai clienti.

NOTA 3_ALTRI PROVENTI

Ammontano complessivamente a 56.896 migliaia di euro e possono essere suddivisi come riportato nella seguente tabella:

Altri proventi	Esercizio 2006
Contributi	8.327
Ricavi titoli energetici	2.569
Altri proventi	46.000
Totale	56.896

Contributi

	Esercizio 2006
Contributi C.C.S.E. e GRTN	809
Contributi c/impianti	1.807
Contributi allacciamento gas	4.160
Contributi allacciamento servizio idrico	1.476
Altri contributi	75
Totale	8.327

I contributi da C.C.S.E. e GRTN si riferiscono principalmente a contributi per la produzione di energia elettrica comprensivi del prezzo di cessione erogato dal GRTN ai sensi del Provv. CIP n. 6/92 per l'impianto di S.Lorenzo.

A partire infatti dal 1° gennaio 2001, in base a quanto previsto dall'art. 3, comma 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79 (decreto Bersani), esiste l'obbligo di cessione al Gestore, da parte delle imprese produttrici-distributrici, dell'energia elettrica ed i relativi diritti di cui al provvedimento CIP 6/92.

Nell'esercizio 2006 i contributi spettanti sono risultati pari a 562 migliaia di euro.

Contributi e prezzi di cessione	Esercizio 2006
Prezzo di cessione CIP 6/92 – S.Lorenzo	562
Totale	562

I contributi in conto impianti (1.807 migliaia di euro nell'esercizio 2006) rappresentano la quota di competenza dei contributi in conto impianti calcolata in proporzione alle quote di ammortamento degli impianti a cui si riferiscono.

I contributi di allacciamento gas e servizio idrico riguardano i contributi ricevuti dai clienti per interventi di allaccio alle reti gas e acqua.

Ricavi titoli energetici

Ammontano a 2.569 migliaia di euro e riguardano la negoziazione di Emission Trading, Certificati Verdi e Certificati Bianchi.

Altri proventi

La voce ammonta a 46.000 migliaia di euro ed costituita da:

	Esercizio 2006
Ricavi affitto fibra ottica	3.422
Plusvalenze patrimoniali	2.345
Sopravvenienze	24.544
Rimborsi vari	4.790
Affitti attivi	228
Ricavi diversi da società del gruppo	904
Ricavi e proventi vari	9.767
Totale	46.000

Le sopravvenienze attive derivano principalmente dalla consuntivazione definitiva di partite pregresse in riferimento a stime effettuate nei precedenti esercizi.

I rimborsi si riferiscono a rimborsi per prestazioni a clienti, a rimborsi per danni, a rimborsi per imposte di bollo, a penalità a fornitori per inadempienze contrattuali e a rimborsi diversi.

I ricavi diversi da società del gruppo derivano principalmente dalla vendita di materiali e da proventi per la gestione clientela e per prestazioni specialistiche.

COSTI

NOTA 4 _ COSTI PER MATERIE

Il dettaglio dei costi per materie è riportato nella tabella seguente:

Costi per materie	Esercizio 2006
Acquisti di energia elettrica per la vendita	618.212
Acquisti di combustibile per produzione energia	460.298
Acquisti di combustibile per la vendita di servizi	2.963
Acquisti di gas metano per la vendita	398.016
Acquisti di acqua per la vendita	3.452
Costi per negoziazione titoli energetici	10.999
Acquisti di altre materie prime e merci	30.882
Totale	1.524.822

Costi per acquisto energia elettrica

Costi per acquisto energia elettrica	Esercizio 2006
Acquisto di energia elettrica da produttori nazionali	26.185
Acquisto di energia elettrica da Acquirente Unico	198.914
Acquisto di energia elettrica dal GRTN e dal GME	258.072
Acquisto di energia elettrica da grossisti	133.368
Acquisto di energia elettrica da importazioni	1.673
Totale	618.212

Costi per acquisto combustibile per produzione energia

Costi per acquisto combustibile per produzione energia	Esercizio 2006
Acquisto Olio combustibile	67.776
Acquisto Metano	381.661
Acquisto carbone, gasolio e altri combustibili	10.861
Totale	460.298

Costi per acquisto combustibile per la vendita di servizi

Costi per acquisto combustibile per la vendita di servizi	Esercizio 2006
Acquisto Olio combustibile e Gasolio	2.963
Totale	2.963

Acquisti di gas metano per la vendita

Ammontano a 398.016 migliaia di euro. I costi d'acquisto di gas metano per la vendita sono esposti al netto dei proventi da *fair value hedge* dei derivati a copertura della variabilità dei prezzi del magazzino *commodity* effettuata dalla società Plurigas S.p.A..

Costi per negoziazione titoli energetici

Ammontano a 10.999 migliaia di euro e riguardano la negoziazione di Emission Trading per 2.539 migliaia di euro, Certificati Verdi per 8.290 migliaia di euro e Certificati Bianchi per 170 migliaia di euro.

L'acquisto di certificati verdi è relativo agli obblighi, stabiliti dall'art. 11 del D.Lgs. n. 79/99 che prevede che i soggetti che producono o importano energia elettrica da fonti non rinnovabili debbano immettere energia prodotta da fonti rinnovabili nella misura del 2,35% dell'energia prodotta o importata dalle suddette fonti non rinnovabili, ai sensi del decreto legislativo n. 387/03.

L'Emissions Trading Scheme è entrato in vigore nell'Unione Europea dal 1° gennaio 2005 e fa parte dei cosiddetti "meccanismi flessibili" ammessi dal Protocollo di Kyoto per il raggiungimento degli obiettivi di emissione dei gas ad effetto serra. Per l'Italia l'obiettivo consiste nella riduzione delle emissioni di CO2 entro il 2012 del 6,5% rispetto al livello del 1990.

Il Gruppo partecipa attivamente al sistema di scambi di permessi di emissione finalizzato alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra contribuendo al raggiungimento degli obiettivi fissati per il Gruppo dal piano di riduzione nazionale.

Costi per acquisto di altre materie prime e merci

Costi per acquisto materie prime	Esercizio 2006
Acquisto materiali di magazzino	13.990
Acquisto altre materie prime	16.892
Totale	30.882

NOTA 5_VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Le variazioni delle rimanenze sono positive per 31.364 migliaia di euro e sono dovute all'aumento delle rimanenze di combustibili per 24.626 migliaia di euro e all'aumento di quelle per materiali per 6.738 migliaia di euro.

NOTA 6_COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI E PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi sono dettagliati nella tabella seguente:

Costi per servizi	Esercizio 2006
Trasporto energia elettrica	175.574
Oneri di sistema elettrico	94.501
Tolling fee	59.859
Altri costi energia elettrica	651
Vettoriamento e stoccaggio gas	37.448
Vettoriamento calore	22.216
Appalti e lavori	71.313
Altri costi per servizi	81.289
Totale	542.851

I costi di “Tolling fee” sono relativi agli importi versati ad Edipower in virtù del contratto di Tolling. Quest’ultimo regola la produzione di energia elettrica da parte di Edipower in favore delle società di trading controllanti, le quali si impegnano, oltre al pagamento della “Tolling fee” anche a fornire il combustibile necessario per la produzione.

I costi di vettoriamento e stoccaggio gas si riferiscono principalmente alle prestazioni di trasporto di gas, in Italia ed all'estero, nonché di stoccaggio e di modulazione.

I corrispettivi di vettoriamento calore sono relativi alla prestazione di trasporto calore fornita dalla controllata AES Torino S.p.A. consolidata proporzionalmente.

Gli appalti e i lavori riguardano principalmente costi per esercizio e manutenzione di impianti e reti.

Gli altri costi per servizi sono così dettagliati:

- prestazioni professionali per 27.224 migliaia di euro, essenzialmente costituite da studi, progettazioni e analisi, prove e collaudi, consulenze tecniche, amministrative, commerciali, spese legali e notarili, programmazione software;
- compensi al collegio dei sindaci per 1.346 migliaia di euro;
- compensi agli amministratori per 1.301 migliaia di euro;
- pubblicità, rappresentanza e pubblicazioni varie per 7.746 migliaia di euro;
- comunicazioni postali, telefoniche e varie per 3.989 migliaia di euro;
- gestione mense ed esercizi convenzionati per 2.213 migliaia di euro;
- assicurazioni varie per 6.487 migliaia di euro;
- addestramento del personale, corsi e convegni, visite mediche e trasferte per 2.213 migliaia di euro;
- servizi forniti da controllanti, controllate, collegate e altre società del gruppo per 1.356 migliaia di euro;
- spese bancarie per 3.314 migliaia di euro;
- smaltimento fanghi e rifiuti per 2.600 migliaia di euro;
- servizi diversi per 21.500 migliaia di euro.

I costi per servizi diversi comprendono manutenzioni ad automezzi e manutenzioni varie, costi per analisi chimiche, costi per servizi di pulizia e vigilanza e altri costi vari di singoli importi non significativi per la parte residuale.

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 11.824 migliaia di euro e sono costituiti da:

- costi per canoni di concessione per l'utilizzo di infrastrutture idriche per 3.567 migliaia di euro;
- canoni corrisposti dal gestore unico dell'Ambito Genovese ai Comuni acquisiti ai sensi delle decisioni n. 8 del 13/6/2003 e n. 16 del 22/12/2003 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per 1.077 migliaia di euro;
- le locazioni di cabine e varie, i noleggi e le servitù di elettrodotto per attraversamento terreni e di passaggio per condutture di teleriscaldamento per la parte residuale.

NOTA 7_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il dettaglio degli oneri diversi di gestione è indicato nella tabella seguente:

Oneri diversi di gestione	Esercizio 2006
Canoni e sovraccanoni di derivazione	6.933
Minusvalenze patrimoniali	1.166
Sopravvenienze passive	15.262
Imposte e tasse relative a esercizi precedenti	1.446
Altri oneri diversi di gestione	22.845
Totale	47.652

Le sopravvenienze passive riguardano principalmente differenze su stime accertate in esercizi precedenti.

Gli altri oneri diversi di gestione comprendono i tributi diversi corrisposti quali l'ICI, la TOSAP, la TARSU, le tasse di circolazione degli autoveicoli aziendali e le quote di prezzo Cassa Conguaglio Settore Elettrico, i diritti CONSOB, noleggio navi per il trasporto di combustibile acquistato per conto di Edipower, spese logistiche, spese doganali, erogazioni liberali ed altri oneri diversi di singoli importi non significativi per la parte residuale.

NOTA 8_COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

Riguardano gli incrementi dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne pari a 37.224 migliaia di euro.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Esercizio 2006
Manodopera interna	15.165
Altri costi capitalizzati – materiali di magazzino	22.059
Totale	37.224

NOTA 9 _COSTI PER IL PERSONALE

Ammontano complessivamente a 149.137 migliaia di euro. Sono stati capitalizzati costi relativi al personale per 15.165 migliaia di euro, in quanto relativi a dipendenti addetti alla costruzione e rinnovo degli impianti produttivi.

I costi per il personale sono così dettagliati:

Costi per il personale	Esercizio 2006
Salari e stipendi	105.156
Oneri previdenziali e assistenziali	34.251
Oneri per programmi a benefici definiti - Trattamento di fine rapporto	5.985
Oneri per programmi a benefici definiti - Altri piani a benefici definiti	425
Altri costi del personale	3.320
Totale	149.137

Gli “altri costi del personale” comprendono il contributo all’ADAEM ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa, l’assicurazione infortuni extra-lavoro, la quota TFR ed i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.

Il numero medio dei dipendenti ed il numero alla fine del periodo sono riportati nella seguente tabella:

	Situazione al 31/12/2006	Numero medio Esercizio 2006
Dirigenti	43	41
Quadri	103	100
Impiegati	1.623	1.587
Operai	1.235	1.176
Totale	3.004	2.904

Nell'esercizio 2006 l'incidenza del costo del lavoro sul totale dei ricavi è pari al 6,23%. Complessivamente il costo medio pro-capite nell'esercizio 2006 è pari a 51 migliaia di euro.

NOTA 10_AMMORTAMENTI

Ammortamenti	Esercizio 2006
Attività materiali	90.854
Attività immateriali	9.146
Totale	100.000

Per un maggior dettaglio sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali riportati in allegato.

NOTA 11_ACCANTONAMENTI

Accantonamenti	Esercizio 2006
Fondo svalutazione crediti	13.866
Fondi rischi	18.010
Altri accantonamenti	1.122
Rilascio fondi	(10.507)
Totale	22.491

Gli accantonamenti sono presentati al netto di eventuali rilasci di fondi.

La consistenza e la movimentazione del fondo svalutazione crediti è esposta nella tabella sottostante.

	Situazione al 1/1/2006	Incrementi	Decrementi	Situazione al 31/12/2006
Fondo svalutazione crediti	31.182	13.866	(3.982)	41.066

Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi è riportato nel commento della voce “Fondi per rischi e oneri” dello Stato Patrimoniale.

NOTA 12_GESTIONE FINANZIARIA

Gestione finanziaria	Esercizio 2006
Proventi finanziari	15.091
Oneri finanziari	(48.034)
Totale	(32.943)

Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è riportato nella tabella seguente:

Proventi finanziari	Esercizio 2006
Proventi da partecipazioni	657
Interessi attivi	11.495
Utili attuariali nella valutazione dei benefici ai dipendenti	846
Variazione fair value contratti derivati	1.537
Altri proventi finanziari	556
Totale	15.091

Gli interessi attivi si riferiscono principalmente a interessi attivi bancari per 1.096 migliaia di euro, ad interessi attivi verso controllanti per 3.727 migliaia di euro, ad interessi attivi di mora verso utenti per ritardato pagamento per 1.419 migliaia di euro.

Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

Oneri finanziari	Esercizio 2006
Interessi passivi verso il sistema bancario	49.446
Oneri finanziari verso il sistema bancario capitalizzati	(10.328)
Altri interessi passivi	4.544
Benefici ai dipendenti	2.462
Perdite attuariali nella valutazione dei benefici ai dipendenti	1.747
Variazione fair value contratti derivati	16
Altri oneri finanziari	147
Totale	48.034

Il dettaglio degli oneri finanziari per benefici ai dipendenti è riportato nella nota di commento “Benefici ai dipendenti” dello Stato Patrimoniale.

Gli altri oneri ed interessi passivi si riferiscono principalmente a oneri finanziari per contratti derivati di copertura rischio tasso, per operazioni di factoring, per l'attualizzazione dei fondi rischi e per l'attualizzazione di crediti per anticipi a fornitori.

NOTA 13_RISULTATO DI COLLEGATE CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Negativo per 5 migliaia di euro e riguarda la valutazione a patrimonio netto delle società collegate.

NOTA 14_RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono negative per 391 migliaia di euro.

NOTA 15_IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 66.399 migliaia di euro e sono composte come riportato di seguito:

- imposte correnti per 59.795 migliaia di euro;

- imposte differite nette per 6.604 migliaia di euro.

Il seguente prospetto mostra la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

Descrizione	2006
	imposte
Imposte anticipate	
Compenso amminist. sindaci revisori	540.307
Fondi non rilevanti fiscalmente	45.944.308
Contrib. Imponib.	197.889
Ammort. Civ. > Fisc.	14.497.598
Recupero sv.ne partecipazioni	2.330.689
Altro	5.133.508
IAS - Cespiti	12.730.116
IAS - Oneri relativi al personale	184.041
IAS - Altri	-7.237.342
Totale	74.321.114
Imposte differite	
Ammort. Fisc. > Civ..	51.250.787
Plusvalenze e rivalutazioni	44.369.548
Contributo c/ impianti non imponibile	360.265
Acc.to f.do sv.ne crediti fiscale > civilistico	84.330
Altro	10.696.509
IAS - F.do man.ne programm.	2.870.358
IAS - F.di personale	584.726
IAS - F.do amm.to cespiti	49.620.792
IAS - Rimanenze	644.468
Totale	160.481.783
EFFETTO DI CONTO ECONOMICO	
Variazione delle imposte anticipate nelle imposte	8.375.247
Variazione delle imposte differite nelle imposte	12.399.946
Variazione netta	-4.024.699

L'aumento dei crediti per imposte anticipate e del fondo per imposte differite è generato, oltre che dalla movimentazione degli stessi con impatti economici e patrimoniali, anche dall'ampliamento del perimetro di consolidamento.

NOTA 16_UTILE (PERDITA DI TERZI)

L'utile di terzi, pari a 42.321 migliaia di euro, si riferisce alla quota di pertinenza degli azionisti di minoranza delle società consolidate integralmente, ma non possedute al 100% dal Gruppo. Tali società sono Iride S.p.A., GEA Commerciale S.p.A., AGA S.p.A., Zeus S.p.A., Consorzio 3°, Mediterranea delle Acque S.p.A., Idrotigullio S.p.A., Consorzio GPO, Aquament S.p.A., Cosme s.r.l. e GEA S.p.A..

IX. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 17_ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione al netto dell’ammortamento accumulato e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono stati calcolati in base ad aliquote economico-tecniche costanti nel tempo, stabilite sulla base delle vite utili dei cespiti ed in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

La composizione della voce attività materiali viene riportata nella tabella seguente:

Attività materiali	31/12/2006
Immobili impianti e macchinari	1.896.540
Investimenti immobiliari	15.731
Beni in locazione finanziaria	5.417
Totale	1.917.688
Valore lordo delle immobilizzazioni materiali all' 1/1/2006	2.366.687
Decrementi	(15.555)
Incrementi	160.210
Riclassificazioni	(601)
Rettifiche di consolidamento	(334)
Valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2006	2.510.407
Fondo ammortamento all' 1/1/2006	(503.355)
Decrementi	1.469
Rettifiche di consolidamento	22
Quota di ammortamento	(90.855)
<i>Fondo ammortamento al 31/12/2006</i>	<i>(592.719)</i>
Valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2006	1.917.688

Nel paragrafo “Allegati” si fornisce il dettaglio della movimentazione delle attività materiali.

Immobili impianti e macchinari

La composizione della voce immobili impianti e macchinari viene riportata nella tabella seguente:

	31/12/2006
Terreni	34.291
Fabbricati	92.792
Impianti e macchinari	1.125.602
Opere devolvibili	149.595
Attrezzature	17.244
Altri beni	15.328
Attività materiali in corso e acconti	461.688
Totale	1.896.540

Le immobilizzazioni in corso ammontano a 391.463 migliaia di euro, mentre gli anticipi a fornitori totalizzano 70.225 migliaia di euro e comprendono anticipi relativi all'impianto in costruzione di Pont Ventoux per 54.570 migliaia di euro.

Agli investimenti effettuati nell'esercizio concorrono costi interni di manodopera per un ammontare complessivo di 15.165 migliaia di euro, costi per materiali di magazzino capitalizzati e costi per lavori e prestazioni per 22.059 migliaia di euro e oneri finanziari capitalizzati per 10.328 migliaia di euro.

Si ricorda, che la voce è interessata dall'assegnazione di un maggior valore di 123.976 migliaia di euro relativa all'aggregazione aziendale che ha dato origine alla società Mediterranea delle Acque S.p.A..

Non vi sono garanzie su cespiti d'importo rilevante.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari ammonta a 15.731 migliaia di euro e riguarda immobili, di proprietà di Immobiliare delle Fabbriche S.p.A., società integralmente controllata da Mediterranea delle Acque S.p.A., detenuti per ottenere canoni di locazione. Si tratta in particolare di fabbricati e appartamenti per uso ufficio e uso abitativo, di fabbricati per uso commerciale e di un complesso industriale situati nel comune di Genova.

Si ricorda che la voce è interessata dall'assegnazione di un maggior valore di 11.136 migliaia di euro, relativo all'aggregazione aziendale che ha dato origine alla società Mediterranea delle Acque S.p.A..

Beni in locazione finanziaria

La voce beni in locazione finanziaria ammonta a 5.417 migliaia di euro e riguarda attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà. Si tratta in particolare di un complesso industriale ubicato nel comune di Torino, di una rete gas, di automezzi, attrezzature e materiale informatico.

NOTA 18_ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono valutate al costo e ammortizzate sulla base della loro vita utile. L'ammortamento è calcolato a quote costanti, sulla base delle seguenti vite utili:

	Anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	5-10
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3-30
Software prodotto internamente	3-5
Altre immobilizzazioni immateriali	15-20

La composizione della voce immobilizzazioni immateriali viene riportata nelle tabella seguente:

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2006
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	213
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51.514
Immobilizzazioni in corso ed acconti	623
Altre immobilizzazioni immateriali	11.135
Totale	63.485

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a 213 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a diritti per l'utilizzo in esclusiva di studi tecnici relativi all'andamento statistico delle perdite di rete, ammortizzati in cinque anni.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", pari a 51.514 migliaia di euro, è costituita principalmente da:

- licenze d'uso software per 4.031 migliaia di euro, ammortizzate da tre a cinque anni;
- licenze per infrastrutture di telecomunicazione per 17 migliaia di euro, ammortizzate in quindici anni;

- diritto d'uso di condotte di adduzione e di centrali idroelettriche per 2.607 migliaia di euro, ammortizzate in trenta anni.
- diritto d'uso delle reti acquedottistiche in forza delle concessioni assentite dal Comune di Genova e da altri Comuni limitrofi per 44.372 migliaia di euro. L'ammortamento è effettuato sulla durata delle concessioni variabile da venticinque a trenta anni.

La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti”, pari a 623 migliaia di euro, è costituita prevalentemente da licenze d'uso software e dai relativi costi sostenuti per le implementazioni. Si riferiscono principalmente ai progetti riguardanti i sistemi informativi e applicativi a supporto dell'attività operativa.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” pari a 11.135 migliaia di euro è costituita principalmente dai costi sostenuti per la produzione interna di software realizzato al fine di adattare gli applicativi concessi in licenza d'uso per 7.835 migliaia di euro ammortizzati da tre a cinque anni, dai costi per migliorie su beni di terzi per 112 migliaia di euro e dagli oneri di acquisizione del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici e degli impianti speciali del Comune di Torino, capitalizzati ed ammortizzati in quindici anni in base alla durata della convenzione, per 2.816 migliaia di euro.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Valore lordo delle immobilizzazioni immateriali all' 1/1/2006	217.540
Decrementi	(2.684)
Incrementi	6.414
Riclassificazioni	(387)
Rettifiche di consolidamento	(103.975)
Valore lordo delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2006	116.907
FONDO AMMORTAMENTO ALL' 1/1/2006	(68.117)
Decrementi	470
Rettifiche di consolidamento	23.368
Quota di ammortamento	(9.144)
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2006	(53.423)
Valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2006	63.485

Nel paragrafo “Allegati” si fornisce il dettaglio della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

NOTA 19_AVVIAMENTO

La voce Avviamento ammonta a 101.472 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i valori contabili netti e una descrizione dei principali avviamenti:

Avviamenti	
Acquisizione da ENEL del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e vendita di energia elettrica ai clienti vincolati nel Comune di Torino	64.608
Attribuzione del maggior valore riferito all'operazione di fusione inversa per incorporazione che ha dato origine alla società Mediterranea delle Acque S.p.A.	23.202
Attribuzione del maggior valore riferito all'operazione che ha consentito ad AMGA S.p.A. di detenere il controllo congiuntamente a SMAT S.p.A. della società quotata SAP S.p.A.	2.773
Attribuzione del maggior valore riferito all'operazione di conferimento del ramo d'azienda del calore a CAE AMGA Energia S.p.A.	3.078
Attribuzione del maggior valore riferito all'operazione di conferimento del ramo d'azienda del gas alla ex AMGA Commerciale ora IRIDE Mercato	636
Maggior prezzo pagato per l'acquisto del ramo d'azienda Zaffiri (gruppo Cosme)	350
Avviamenti relativi ad acquisizioni:	
- GEA S.p.A.;	3.972
- CAE Amga Energia S.p.A.;	2.671
- Consorzio 3A.	182

Ogni singolo avviamento è stato sottoposto ad Impairment Test in sede di First Time Adoption e successivamente con cadenza annuale, così come previsto dallo IAS n. 36.

L'impairment test effettuato al 31 dicembre 2006 non ha evidenziato perdite durevoli di valore.

In particolare la stima del valore recuperabile di tali avviamenti iscritto in bilancio è stata effettuata utilizzando il valore d'uso della Cash Generating Unit determinato attraverso l'uso del Discounted Cash Flow che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione.

Per quanto riguarda l'avviamento derivante dall'acquisizione da Enel del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e vendita di energia elettrica ai clienti vincolati nel Comune di Torino il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al tasso utilizzato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per il calcolo del tasso di rendimento del capitale investito riconosciuto per i servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica nel periodo 2004-2007 (deliberazione n. 5/04), calcolato come media ponderata del tasso di rendimento sul capitale di rischio e di quello sul debito (Weighted Average Cost of Capital, WACC), al lordo delle imposte. Per l'impairment test al 31 dicembre 2006 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari al 7%.

Per quanto riguarda l'avviamento relativo a Mediterranea ai fini della valutazione del test di impairment il goodwill è stato allocato ad un'unica cash-generating unit di appartenenza. Il valore recuperabile della cash-generating unit è inteso come il valore attuale dei flussi stimati con riferimento ai flussi di cassa operativi che derivano dalle stime insite nei più recenti piani predisposti dal gruppo per i prossimi tre anni, estrapolati per gli anni successivi sulla base dei tassi di crescita del 1% e un tasso di attualizzazione del 5,79%.

NOTA 20_PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono partecipazioni in imprese collegate possedute dal Gruppo e ammontano a 309.990 migliaia di euro.

La partecipazione in Edipower è stata valutata a patrimonio netto, anche se la percentuale di partecipazione è inferiore al 20%, in quanto si ritiene che IRIDE eserciti un'influenza notevole a seguito degli accordi e dei contratti di tolling agreement attualmente in vigore tra i soci.

L'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2006 è riportato in allegato.

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nel periodo 31 dicembre 2005 – 31 dicembre 2006 sono le seguenti:

Imprese	1/1/2006	Variazioni dell'esercizio	Svalutazioni Rivalutazioni	31/12/2006
5T S.c.r.l.	426	-	-	426
Acos Energia S.p.A.	271	-	(13)	258
Acos S.p.A.	6.056	-	362	6.418
Aiga S.p.A.	635	145	(50)	730
Alegas s.r.l.	1.432	(81)	(2)	1.349
Amat S.p.A.	5.184	-	(177)	5.007
Amter S.p.A.	712	-	89	801
ASA S.p.A.	8.505	-	(180)	8.325
Astea S.p.A.	20.126	-	90	20.216
Aster S.p.A.	5.003	-	453	5.456
Atena S.p.A.	8.788	-	104	8.892
CEB in liquidazione	717	(717)	-	-
Consorzio Intesa Aretina	6.088	-	(9)	6.079
Consorzio Italpower in liquidazione	86	(86)	-	-
Edipower S.p.A.	161.398	50.250	(638)	211.010
Gas Energia Pluriservizi S.p.A.	1.595	-	-	1.595
Ceppo s.r.l.	-	254	-	254
Mestni Plinovodi	7.043	-	-	7.043
Olt Offshore LNG Toscana S.p.A.	6.095	4.814	(157)	10.752
ASMT	7.960	-	72	8.032
Idrocons	205	-	-	205
STEL S.p.A. in liquidazione	128	(128)	-	-
In.Te.Gra Clienti s.c.r.l.	28	-	11	39
Vea - Energia Ambiente s.r.l.	35	-	39	74
Energia Ambiente Servizi s.r.l.	45	-	1	46
Consorzio Servizi Integrati (*)	50	-	-	50
Livorno holding	-	4	-	4
Sea Power & Fuel	-	5	-	5
Gesam	-	6.162	-	6.162
Castel S.p.A.	135	298	-	433
Domus Acqua s.r.l.	28	-	-	28
Mondoacqua S.p.A.	142	-	-	142
Multimed S.p.A.	112	-	-	112
Tirana Acque s.c.a.r.l.	47	-	-	47
TOTALE	249.075	60.920	(5)	309.990

(*) Tali società controllate che generano un volume d'affari non significativo, per cui la loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante, sono state escluse dal consolidamento integrale.

NOTA 21_ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce ammonta complessivamente a 52.263 migliaia di euro ed è composta da:

	31/12/2006
Altre partecipazioni	45.667
Titoli diversi dalle partecipazioni	427
Crediti finanziari non correnti	4.404
Altre attività finanziarie non correnti	1.765
Totale	52.263

Altre partecipazioni

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali il Gruppo non esercita né controllo né influenza notevole. Tali partecipazioni, poiché non è stato possibile determinare in modo attendibile il fair value, sono state mantenute al costo sostenuto rettificato da eventuali perdite durevoli di valore.

L'elenco delle partecipazioni in altre imprese appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2006 è riportato in allegato.

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni in altre imprese nel periodo 31 dicembre 2005 – 31 dicembre 2006 sono le seguenti:

Imprese	1/1/2006	Incrementi (decrementi) dell'esercizio	31/12/2006
ABN Next		625	625
AGAM Monza S.p.A.	7.380		7.380
Alagaz S.p.A.	3		3
AMG s.c.p.a.		8	8
Atena Patrimonio S.p.A.	12.030		12.030
ATO2 Acque società consortile	2	8	10
BCC Battipaglia	2		2
Bluefare Ldt.	7	-	7
CESI S.p.A.	93	-	93
Consorzio Prometeo	2	-	2
Consorzio Topix	-	5	5
CSP Innovazione nelle ICT S.c.r.l.	28	-	28
Edilmet D.O.O. (*)	10		10
Energia Italiana S.p.A.	24.390		24.390
Environment Park S.p.A.	150	-	150
Hydrocontrol s.c.a.r.l.	175	(146)	29
Mediterranea S.c.p.a.	25		25
Nord Ovest Servizi S.p.A.	780		780
Rupe S.p.A.	10		10
S.D.B. – Società di Biotecnologie S.p.A.	12	8	20
Società Canavesana Acque S.p.A.	43		43
Sogea s.c.p.a.	10	(8)	2
Stadio Albaro S.p.A.	8		8
Adriatica Energia Servizi s.r.l.	7		7
Totale	45.167	500	45.667

(*)Tali società controllate che generano un volume d'affari non significativo, per cui la loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante, sono state escluse dal consolidamento integrale.

Titoli diversi dalle partecipazioni

Nella voce in analisi sono inseriti titoli valutati, in base alle previsioni dello IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazioni e valutazione*, come detenuti per la vendita o come investimenti posseduti fino alla scadenza.

	31/12/2006
Fondo mobiliare chiuso “Maestrale”	390
Titoli a cauzione presso Enti	37
Totale	427

Relativamente al Fondo mobiliare chiuso “Maestrale”, si tratta di titoli disponibili per la vendita depositati presso la Banca Passadore sede di Genova e sono valutati al fair value con adeguamenti in contropartita del patrimonio netto.

I titoli a cauzione presso Enti sono classificati come investimenti posseduti fino alla scadenza e sono valutati al costo.

Crediti finanziari non correnti

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	31/12/2006
Verso collegate	1.388
Verso società di leasing	1.735
Verso altri	1.281
Totale	4.404

I crediti finanziari verso società di leasing sono relativi ad un contratto di leasing finanziario stipulato nell'esercizio 2004 che riguarda la concessione della centrale tecnologica di refrigerazione Lingotto situata in Torino. La durata di tale contratto è di 9 anni.

Il tasso di interesse sull'ammontare del credito relativo al leasing finanziario risultante al 31 dicembre 2006 è pari al 7,54% annuo.

Il dettaglio della situazione al 31 dicembre 2006 dei crediti per locazione finanziaria è riportata nella tabella seguente:

	Pagamenti minimi dovuti per il leasing	Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing
	31/12/2006	31/12/2006
Crediti per leasing finanziario:		
- esigibili entro l'anno	396	255
- esigibili tra un anno e cinque anni	1.584	1.234
- esigibili oltre i cinque anni	528	501
Totale	2.508	1.990
Dedotto proventi finanziari non maturati	(518)	-
Valore attuale dei pagamenti dovuti	1.990	1.990
Iscritti come:		
- crediti non correnti	1.735	
- crediti correnti	255	
Totale	1.990	

Altre attività finanziarie non correnti

Ammontano a 1.765 migliaia di euro e riguardano il fair value degli strumenti derivati. Per il commento relativo si rimanda al paragrafo “Risk management”, capitolo VI.

NOTA 22_ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	31/12/2006
Depositi cauzionali	961
Crediti verso l'Erario per acconto IRPEF su TFR	1.587
Associazioni in partecipazioni	108
Risconti attivi	15.391
Crediti verso altri	4.510
Totale	22.557

I crediti verso l'Erario si riferiscono all'acconto IRPEF sul TFR versato in ottemperanza alla legge 140/1997. Ai sensi di legge tale credito viene recuperato a decorrere dal 1° gennaio 2000 ed è soggetto a rivalutazione annua calcolata con gli stessi criteri adottati per la rivalutazione del TFR.

I risconti attivi riguardano principalmente i costi prepagati, per la quota a lungo termine, relativi ai Contratti servizio Energia in capo alla controllata CAE AMGA Energia S.p.A..

NOTA 23_ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano a 74.321 migliaia di euro e si riferiscono ad imposte differite attive derivanti da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota del conto economico “Imposte sul reddito”, nota 15.

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 24_RIMANENZE

Rimanenze	31/12/2006
Materiali	22.448
Fondo svalutazione magazzino	(985)
Stoccaggio gas	44.743
Olio combustibile e gasolio	13.733
Lavori in corso su ordinazione	4.541
Totalle	84.480

Il fondo svalutazione magazzino è stato costituito per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcune giacenze di materiali.

Al 31 dicembre 2006 non esistono rimanenze di magazzino impegnate a garanzia di passività.

NOTA 25_CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali riguardano:

	31/12/2006
Verso clienti	585.596
Verso controllate	31
Verso collegate	32.434
Verso controllanti	80.280
Verso altre società del gruppo	42.873
Verso altri	3.164
Totale	744.378

Crediti verso clienti

Sono relativi principalmente a crediti per fornitura di energia elettrica, gas, acqua e calore. Il saldo tiene conto del fondo svalutazione crediti e del fondo rischi su crediti pari a 38.547 migliaia di euro. Non figurano in tali crediti quelli relativi ad erogazione di energia elettrica e calore al Comune di Torino e di gas, acqua e calore al Comune di Genova, classificati tra i crediti verso controllanti. Figurano invece ratei attivi relativi alla fornitura di energia elettrica e calore per 15.944 migliaia di euro.

Crediti verso imprese controllate

Si tratta di crediti della controllata IRIDE S.p.A. verso la controllata AES Torino S.p.A. consolidata proporzionalmente e si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato.

Crediti verso imprese collegate e verso altre società del gruppo

La voce riguarda crediti verso alcune partecipate non rientranti nell'area di consolidamento e si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti si riferiscono principalmente a crediti verso il Comune di Torino per prestazioni di servizi e vendita di energia elettrica e calore e verso il Comune di Genova per esecuzione di lavori, per somministrazione di gas, acqua e calore ed altre partite correnti.

Crediti verso controllanti	31/12/2006
Crediti verso Comune di Torino	67.091
Crediti verso Comune di Genova	15.476
Crediti verso altri controllanti	231
Totale	82.798
Fondo svalutazione crediti	(2.518)
Totale crediti netti	80.280

Si rimanda al commento alla nota 11 “Accantonamenti” del conto economico per la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

I crediti verso altri controllanti riguardano la parte pro-quota dei crediti della società AES Torino S.p.A., consolidata proporzionalmente, nei confronti dell’altro socio ITALGAS S.p.A..

I crediti verso il Comune di Torino sono costituiti principalmente da:

Crediti verso il Comune di Torino	31/12/2006
Impianti semaforici	2.476
Illuminazione pubblica	10.058
Lavori diversi	8.256
Energia elettrica e calore	14.048
Gestione impianti termici	20.536
Impianti elettrici	10.110
Altri crediti	1.607
Totale	67.091
Fondo svalutazione crediti	(2.493)
Totale crediti netti	64.598

I crediti verso il Comune di Genova riguardano la vendita di beni e servizi che il Gruppo effettua tramite:

- IRIDE Mercato che assicura forniture di energia elettrica e forniture di gas alle condizioni normalmente praticate alla generalità della clientela restante;
- CAE Amga Energia S.p.A., controllata da IRIDE Mercato, che assicura, mediante contratti di durata pluriennale, prestazioni relative alla conduzione di impianti di climatizzazione presso edifici pubblici ed alla gestione degli impianti tecnologici presso strutture sportive e di servizio pubblico;
- Mediterranea delle Acque S.p.A., controllata da IRIDE Acqua Gas, che assicura agli uffici ed alle strutture del Comune di Genova la fornitura dell'acqua potabile ed il servizio di fognatura, mediante contratti di somministrazione analoghi a quelli in essere con la generalità della clientela.

Altri crediti commerciali

Gli altri crediti commerciali riguardano principalmente anticipi a fornitori versati dalle società del Gruppo.

NOTA 26_CREDITI TRIBUTARI

Comprendono prevalentemente i crediti per le imposte sul reddito dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. E' compresa in tale voce anche quella parte di crediti verso l'Erario per i quali è stato richiesto il rimborso.

Ammontano a 90.836 migliaia di euro e riguardano crediti per IVA (54.737 migliaia di euro), crediti per rimborso imposta UTIF (2.795 migliaia di euro), anticipi su IRAP e IRES (20.380 migliaia di euro) e crediti tributari diversi (12.924 migliaia di euro).

NOTA 27_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Comprendono:

Crediti verso le Casse conguaglio gas, acquedotti ed elettriche

Si tratta della quota di rimborso del maggior onere di combustibile per la produzione termica non ancora incassata alla fine dell'esercizio (35.587 migliaia di euro).

Crediti verso il personale

Ammontano a 851 migliaia di euro. Sono costituiti da crediti per finanziamenti concessi a dipendenti, anticipi su pensioni, stipendi e trasferte.

Crediti verso altri

Ammontano a 18.873 migliaia di euro e possono essere così ripartiti:

Crediti vari	31/12/2006
Crediti per depositi cauzionali imballi	38
Crediti per risarcimento danni ad impianti	461
Risconti attivi	11.059
Crediti diversi	7.315
Totale	18.873

NOTA 28_ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le partecipazioni ed i titoli inseriti in questa categoria sono valutati al fair value e le variazioni sono imputate a patrimonio netto.

La voce ammonta complessivamente a 1 migliaio di euro ed è composta titoli diversi dalle partecipazioni.

Titoli diversi dalle partecipazioni

	31/12/2006
Pioneer Investments SGR.p.a.e altri	1
Totale	1

NOTA 29_ATTIVITA' FINANZIARIE POSSEDUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Le partecipazioni ed i titoli inseriti in questa categoria sono valutati al fair value e le variazioni sono imputate a conto economico.

La voce ammonta complessivamente a 1.806 migliaia di euro ed è composta da partecipazioni e titoli diversi dalle partecipazioni.

Partecipazioni

	31/12/2006
HERA S.p.A.	576
Acqueinforma S.p.A.	5
Gesit@ S.p.A.	25
C.I.R.S. s.c.r.l. (ex Comp. It.acque s.c.r.l.)	5
Totale	611

HERA S.p.A.

Sono relativi al valore di acquisto di n.° 175.000 azioni della HERA S.p.A., società originata dalla fusione di Seabo S.p.A. e di altri gestori dei servizi pubblici locali, operanti nei Comuni di Bologna, Cesena, Forlì, Imola, Faenza, Ravenna, Rimini e Comuni limitrofi. Opera nel settore di servizi di distribuzione, approvvigionamento e vendita del gas, della distribuzione di energia elettrica, dei servizi idrici e del settore ambientale.

La valutazione è stata effettuata al prezzo di mercato.

Acqueinforma s.r.l.

La società è stata riclassificata nella presente voce dello stato patrimoniale in quanto posta in liquidazione con delibera dell'assemblea straordinaria del 28 maggio 2003.

Compagnia Italiana Reti e Servizi (C.I.R.S.) s.c.r.l.

La società è stata riclassificata nella presente voce dello stato patrimoniale in quanto posta in liquidazione con delibera assembleare del 10 giugno 2004

Titoli diversi dalle partecipazioni

	31/12/2006
Obbligazioni Banca Maremma 05/16.11.2007	1.195
Totale	1.195

I Titoli diversi dalle partecipazioni classificati fra le attività correnti sono valutati al fair value attraverso il conto economico. Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio.

NOTA 30_CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i crediti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali crediti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile. I crediti finanziari correnti riguardano:

Crediti finanziari verso società del Gruppo

Ammontano a 84.038 migliaia di euro e riguardano principalmente i crediti relativi al finanziamento concesso dalla controllata IRIDE S.p.A. alla controllata AES, al rapporto di cash pooling tra la controllata IRIDE S.p.A. e la controllata AES consolidata proporzionalmente e a crediti finanziari verso imprese collegate pari a 312 migliaia di euro.

Crediti finanziari verso controllanti

Riguardano il saldo del conto corrente, in vigore dal 1° ottobre 2004, che regola i rapporti commerciali e finanziari tra la controllata Iride Servizi ed il Comune di Torino. Ammontano a 128.090 migliaia di euro.

Crediti finanziari verso altri

Ammontano a 3.531 migliaia di euro. Comprendono principalmente 255 migliaia di euro relativi alla quota a breve termine dei crediti per locazione finanziaria, ratei e risconti attivi aventi natura finanziaria per 3.181 migliaia di euro e crediti finanziari diversi per 95 migliaia di euro.

NOTA 31_CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

Ammontano a 83.145 migliaia di euro e sono così costituite:

Disponibilità liquide	31/12/2006
Depositi bancari e postali	82.404
Denaro e valori in cassa	741
Totale	83.145

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 90 giorni.

NOTA 32_ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

Le attività cessate/destinate a essere cedute includono le attività (o gruppi di attività in corso di dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Rientrano in questa voce le seguenti partecipazioni:

	31/12/2006
Gas Tirreno S.p.A.	29
Sastercom	60
Totale	89

PASSIVO**NOTA 33_PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2006 risulta essere pari a 1.138.067 migliaia di euro così composte:

		31/12/2006
Capitale sociale		350.000
Riserve		
- <i>Riserva sovrapprezzo emissione azioni</i>		162.086
- <i>Riserva legale</i>		46
- <i>Riserva coperture di flussi finanziari</i>		174
- <i>Altre riserve</i>		108.209
Totale riserve		270.515
Utili (perdite) portati a nuovo		(239.785)
Utile (perdita) dell'esercizio		34.717
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		415.447
Capitale e riserve di pertinenza di Terzi		680.299
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi		42.321
Totale patrimonio netto consolidato		1.138.067

Si precisa che il patrimonio netto e l'utile di terzi sono relativi alla quota degli azionisti di minoranza di IRIDE S.p.A. le cui azioni sono quotate alla Borsa valori di Milano.

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 350.000.000 euro.

Con Assemblea straordinaria del 29 marzo 2006 è stato deliberato un aumento di capitale a seguito dei conferimenti di azioni AMGA e AEM Torino da parte rispettivamente del Comune di Genova e del Comune di Torino fino a 349.870.000 euro così suddiviso: 174.870.000 euro attribuiti al Comune di Genova e 175.000.000 euro attribuiti al Comune di Torino cosicché, considerata la partecipazione già detenuta in FSU dal Comune di Genova per 130.000 euro, ciascuno dei due Soci viene a detenere una quota complessiva in FSU di Euro 175.000.000, pari al 50% del capitale sociale.

Riserva sovrapprezzo emissione azioni

La riserva da sovrapprezzo emissione azioni ammonta a 162.086 migliaia di euro, derivanti per 10.480 migliaia di euro dal conferimento citato di azioni di AMGA da parte del Comune di Genova e per 151.606 migliaia di euro dal conferimento citato di azioni di AEM Torino da parte del Comune di Torino.

Riserva coperture di flussi finanziari

Con l'adozione dello IAS 39 la variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di tasso di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile e al rischio della variazione dei prezzi nei contratti di acquisto di energia elettrica e gas.

Il valore di tale riserva, al netto dell'effetto fiscale, al 31 dicembre 2006 risulta essere positivo per 174 migliaia di euro.

Altre riserve

Le altre riserve comprendono la riserva straordinaria che al 31 dicembre 2006 è pari a 108.209 migliaia di euro.

Utili (perdite) portati a nuovo

Tale voce è negativa per 239.785 migliaia di euro. Comprende, tra l'altro, tutti gli importi delle differenze, in sede di transizione agli IAS, che scaturiscono dal passaggio dalle valutazioni effettuate secondo i principi contabili nazionali a quelle effettuate applicando i principi internazionali (ad esclusione di quelli contabilizzati nella riserva di copertura dei flussi finanziari). Questi ultimi sono negativi per 25.823 migliaia di euro.

Dividendi

Relativamente all'esercizio in corso il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli Azionisti, convocata il 24 maggio 2007 la distribuzione di un dividendo ordinario di euro 11.000.000. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell' Assemblea annuale.

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 34_PASSIVITA' FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

Ammontano complessivamente a 1.192.911 migliaia di euro e sono composte da:

Debiti finanziari non correnti verso istituti di credito

I finanziamenti a medio lungo termine riguardano esclusivamente la quota a lungo dei mutui concessi dagli istituti finanziari ed ammontano a 1.188.786 migliaia di euro.

I finanziamenti a medio lungo termine possono essere analizzati per regime di tasso e per scadenza, come illustrato nella tabella che segue.

Finanziamenti a medio lungo	<i>periodo di scadenza</i>							31/12/2006
		2007	2008	2009	2010	2011	successivi	Totale debiti
- a tasso fisso	2007-2016	23	22.532	21.614	20.668	21.693	111.999	198.529
- a tasso variabile	2007-2019	89.019	51.583	234.559	156.662	52.238	406.196	990.257
TOTALE		89.042	74.115	256.173	177.330	73.931	518.196	1.188.786

Si precisa che nel mese di marzo 2007 la società Mediterranea delle Acque ha estinto il finanziamento ponte di 87.000 migliaia di euro, rifinanziato a lungo termine per 60.000 migliaia di euro.

I finanziamenti sono tutti denominati in euro, tranne una quota marginale in yen con una copertura del rischio per variazioni del tasso di cambio a carico dello Stato (Legge 956 del 9/12/77).

Le movimentazioni dei finanziamenti a medio lungo termine avvenute nel corso dell'esercizio sono qui di seguito riepilogate.

Finanziamenti a medio lungo	1/1/2006	Variazioni		Differenze cambio	31/12/2006
	Totale debiti				Totale debiti
- a tasso fisso	230.072	(31.537)		(7)	198.529
- a tasso variabile	656.155	(83.467)	417.568		990.256
TOTALE	886.227	(115.004)	417.568	(7)	1.188.786

Il totale debito a medio lungo termine al 31 dicembre 2006 risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2005.

Le variazioni in aumento originano da tre erogazioni in capo a FSU s.r.l. (213.415 migliaia di euro) quattro erogazioni in capo a IRIDE (170.000 migliaia di euro), da tre erogazioni in capo alla società SAP per complessivi 64.000 migliaia di euro (28.154 migliaia di euro l'importo consolidato), e dall'erogazione di 6.000 migliaia di euro in capo alla società Aquamet.

La riduzione dei finanziamenti a medio lungo nel corso dell'esercizio 2006 è pari complessivamente a 115.004 migliaia di euro, di cui:

- 87.373 migliaia di euro per quote mutui a breve;
- 27.631 migliaia di euro per l'estinzione di finanziamenti in corso al 31/12/2005 in capo alla società SAP (quota consolidata);

Passività per locazioni finanziarie

I debiti per locazione finanziaria si riferiscono ai beni che il Gruppo detiene a seguito di contratti di leasing finanziario.

Il valore iscritto a bilancio per la parte non corrente dei debiti finanziari ammonta a 3.225 migliaia di euro.

Il dettaglio della situazione al 31 dicembre 2006 dei debiti per locazione finanziaria è riportata nella tabella seguente.

	Pagamenti minimi dovuti per il leasing	Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing
	31/12/2006	31/12/2006
Debiti per leasing finanziario:		
- esigibili entro l'anno	410	318
- esigibili tra un anno e cinque anni	2.142	1.848
- esigibili oltre i cinque anni	1.458	1.377
Totale	4.010	3.543
Dedotti oneri finanziari non maturati	(467)	
Valore attuale dei debiti per locazione finanz.	3.543	3.543
Iscritti come:		
- debiti non correnti	3.225	
- debiti correnti	318	
Totale	3.543	

Altre passività finanziarie

Ammontano a 901 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al debito per l'acquisto della partecipazione in Electrone S.p.A. e a debiti minori il cui singolo importo risulta essere poco significativo.

Al 31 dicembre 2005 era presente il debito relativo al fair value degli strumenti derivati per 7.825 migliaia di euro. Per il commento relativo si rimanda al paragrafo "Risk management", capitolo VI.

NOTA 35_BENEFICI AI DIPENDENTI

Le passività per benefici a dipendenti ammontano complessivamente a 78.148 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2006 hanno avuto la seguente movimentazione:

Valore all' 1 gennaio 2006	76.147
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nell'esercizio	6.410
Oneri finanziari	2.462
Erogazioni/rilasci dell'esercizio	(7.772)
Perdite (utili) attuariali	901
Valore al 31 dicembre 2006	78.148

Le passività per benefici a dipendenti sono costituite da:

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Ammonta a 61.659 migliaia di euro; esso rappresenta un programma a benefici definiti e pertanto l'importo contabilizzato è pari alla passività netta calcolata con il metodo di proiezione unitaria del credito. Nel corso dell'esercizio 2006 il TFR ha avuto la seguente movimentazione:

Valore all' 1 gennaio 2006	59.537
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nell'esercizio	5.985
Oneri finanziari	1.786
Erogazioni/rilasci dell'esercizio	(6.648)
Perdite (utili) attuariali	999
Valore al 31 dicembre 2006	61.659

Si segnala che in applicazione del “metodo del corridoio” non sono state contabilizzate perdite attuariali per 3.367 migliaia di euro.

Altri benefici

Gli altri piani a benefici definiti ammontano a 16.489 migliaia di euro e sono così composti:

	31 dicembre 2006
Mensilità aggiuntive (premio anzianità)	2.514
Premio fedeltà	2.021
Sconto energia	11.954
Totale	16.489

Di seguito viene riportata la movimentazione che le suddette passività hanno avuto nel corso dell'esercizio 2006.

Mensilità aggiuntive (premio anzianità)

Il premio anzianità è stato costituito a fronte delle mensilità aggiuntive maturate in occasione del raggiungimento dell'anzianità di servizio necessaria per il minimo pensionabile, nei confronti dei dipendenti in forza alla fine del periodo.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

Valore all' 1 gennaio 2006	2.475
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nell'esercizio	105
Oneri finanziari	99
Erogazioni/rilasci dell'esercizio	(239)
Perdite (utili) attuariali	74
Valore al 31 dicembre 2006	2.514

Si segnala che in applicazione del “metodo del corridoio” non sono state contabilizzate perdite attuariali per 264 migliaia di euro.

Premio fedeltà

Per i dipendenti che abbiano maturato 25, 30 o 35 anni di servizio, è prevista la corresponsione di un premio di fedeltà pari ad una mensilità della retribuzione quale definita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in atto al momento del raggiungimento dell'anzianità anzidetta.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

Valore all' 1 gennaio 2006	2.479
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nell'esercizio	107
Oneri finanziari	102
Erogazioni/rilasci dell'esercizio	(170)
Perdite (utili) attuariali	(497)
Valore al 31 dicembre 2006	2.021

Si segnala che in applicazione del “metodo del corridoio” non sono stati contabilizzati utili attuariali per 183 migliaia di euro.

Sconto energia

La Società garantisce ai propri dipendenti assunti fino al 31 luglio 1979 uno sconto sull'energia elettrica pari all'80% sui primi 7.500 kW annui consumati. Per i dipendenti assunti dall'1 agosto 1979 all'8 luglio 1996, la Società garantisce uno sconto dell'80% ma su un massimo di 2.500 kW annui consumati. Per tutti coloro che sono stati assunti dal 9 luglio 1996, tale beneficio non è più riconosciuto.

Il beneficio dello sconto energia è riconosciuto, per tutti coloro che ne hanno diritto, oltre che ai dipendenti in servizio, anche ai pensionati ed è reversibile a favore del coniuge.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

Valore all' 1 gennaio 2006	11.606
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nell'esercizio	213
Oneri finanziari	475
Erogazioni/rilasci dell'esercizio	(665)
Perdite (utili) attuariali	325
Valore al 31 dicembre 2006	11.954

Si segnala che in applicazione del "metodo del corridoio" non sono state contabilizzate per lo sconto energia perdite attuariali complessive per 1.215 migliaia di euro.

Valutazioni attuariali

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Per la determinazione dell'ammontare dello sconto energia sono state considerate proiezioni attuariali dei probabili sconti sui consumi di energia elettrica che saranno erogati a favore degli attuali pensionati e dei loro coniugi superstiti, nonché degli attuali dipendenti (ed eventuali coniugi superstiti) dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;

- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

Tenuto conto che la durata media residua della passività relativa al TFR rappresenta il numero medio di anni di vita lavorativa residua della collettività in esame e che il suddetto numero medio di anni è pari a 14, in base alle indicazioni dello IAS 19 il tasso nominale di attualizzazione adottato nell'attuale situazione macroeconomica è pari al 4,25%.

La durata delle passività relative ai premi di fedeltà, alle mensilità aggiuntive al TFR e allo sconto energia si può considerare sostanzialmente equivalente a quella per il TFR e, pertanto, anche per le valutazioni attuariali relative a tali benefici è stato adottato lo stesso tasso di attualizzazione.

Le altre ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

- tasso medio annuo di inflazione: pari al 2% per tutto il periodo di valutazione;
- tasso medio annuo di incremento delle retribuzioni per rinnovi contrattuali: per tutte le categorie, pari al 2% per l'intero periodo di valutazione;
- tasso annuo di rivalutazione dell'importo dello sconto energia: pari al tasso annuo di inflazione per tutto il periodo di valutazione;
- linee retributive per sviluppo di carriera: sono previsti incrementi variabili al variare dell'anzianità di servizio. Ai fini delle presenti valutazioni si sono adottate due diverse linee retributive: una per i dirigenti, i quadri e gli impiegati e una per gli operai. Queste ultime variano con l'anzianità di servizio. Tengono cioè conto degli scatti di anzianità, dei passaggi di qualifica all'interno della categoria e dei passaggi di categoria e non considerano i futuri incrementi contrattuali.

Le principali ipotesi demografiche alla base delle valutazioni sono invece le seguenti:

- a) probabilità di eliminazione per morte degli attivi, dei pensionati e dei familiari, distinte per età e sesso: ISTAT 2002 (da annuario 2005);
- b) probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità, distinte per età e sesso, ricavate da un elaborazione predisposta da questo Studio su dati relativi agli anni 1998-2004;
- c) probabilità di eliminazione degli attivi per cause varie (dimissioni, licenziamenti), distinte per età e sesso, ricavate dall'esperienza relativa alle Società in esame nel periodo 1998-2005;
- d) probabilità di lasciare un coniuge superstite rilevate dall'ISTAT;
- e) età media del coniuge superstite desunta da "Il modello INPS e le prime proiezioni al 2010";

Le ipotesi sulle anticipazioni, infine, sono le seguenti:

- probabilità di richiesta di prima anticipazione, previste per le anzianità da 8 a 40 anni, pari al 20% per ogni anno di anzianità;
- numero massimo di anticipazioni richieste pari a due;

- numero di anni intercorrenti tra una richiesta di anticipazione e la successiva pari a 5 anni;
- per le anticipazioni successive alla prima, si è previsto che il 20% dei dipendenti che hanno richiesto la prima anticipazione chieda anche la seconda;
- ammontare di anticipazione di TFR: 50% per la prima richiesta di anticipazione, 40% per la seconda.

NOTA 36_FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio è esposto nella seguente tabella:

Fondi per rischi e oneri	01/01/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
Fondo rischi	88.646	15.321	(12.515)	91.452
Fondo ripristino opere devolvibili	9.615	1.567	(1.693)	9.489
Fondo dipendenti cessati	1.328	-	(70)	1.258
Altri fondi	934	13	(4)	943
Totale fondi per rischi e oneri	100.524	16.901	(14.282)	103.142

Fondo rischi

L'ammontare del fondo rischi si riferisce principalmente ai rischi probabili di maggiori oneri inerenti la realizzazione di impianti attualmente già completati o ancora da ultimare e ai rischi probabili di esborsi relativi a maggiori contributi da corrispondere all'INPS per cassa integrazione, ordinaria e straordinaria, e mobilità.

Fondo ripristino opere devolvibili

Il fondo ripristino opere devolvibili riflette la valutazione dell'onere necessario per la restituzione dei beni allo scadere delle concessioni, gratuitamente ed in perfette condizioni di funzionamento.

Fondo dipendenti cessati

Il fondo dipendenti cessati con L.610/52 e L.336/73 è costituito a fronte degli oneri derivanti dalle due leggi (pensioni ad onere ripartito per riscatto dell'anzianità pregressa e benefici a favore degli ex combattenti e assimilati).

NOTA 37_PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite, pari a 160.482 migliaia di euro, sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio.

Si segnala inoltre che le imposte differite sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico “Imposte sul reddito”, nota 15.

NOTA 38_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Sono composti come riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2006
Risconti passivi	7.004
Altri debiti	8.045
Totale	15.049

I risconti passivi sono relativi alla quota scadente oltre l'esercizio successivo dei ricavi per attività commissionate prevalentemente da utenti per telecomunicazioni, fatturati nel periodo e negli esercizi precedenti, ma di competenza futura.

Gli altri debiti si riferiscono ad anticipi versati da utenti a garanzia sulla fornitura di acqua.

PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 39_PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	31/12/2006
Debiti finanziari verso istituti di credito	427.188
Debiti finanziari verso controllate	1.179
Debiti per locazioni finanziarie	318
Altri debiti finanziari	754
Totale	429.439

Debiti finanziari verso istituti di credito

I debiti verso istituti di credito a breve termine sono così suddivisi:

	31/12/2006
Mutui - quota a breve	86.324
Altri debiti verso banche a breve	337.209
Ratei e risconti passivi finanziari	3.655
Totale	427.188

Il totale dei finanziamenti a breve si è mantenuto ad un livello significativo nel corso dell'esercizio, consentendo una gestione flessibile della posizione debitoria complessiva e consentendo di usufruire dei benefici collegati ai bassi tassi di interesse del breve periodo.

Debiti finanziari verso controllate

I debiti verso controllate ammontano a 1.179 migliaia di euro e sono relativi principalmente a debiti finanziari verso AES Torino, società consolidata proporzionalmente, per l'adesione al consolidato fiscale da parte della Capogruppo IRIDE S.p.A..

Debiti per locazioni finanziarie

Ammontano a 318 migliaia di euro.

Altri debiti finanziari

Ammontano complessivamente a 754 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a debiti per l'acquisizione della partecipazione in GASENERGIA S.p.A. per 214 migliaia di euro e a debiti verso Monte Titoli per 213 migliaia di euro.

NOTA 40_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

I debiti commerciali ammontano complessivamente a 521.324 migliaia di euro e riguardano:

Debiti verso fornitori

L'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta a 414.124 migliaia di euro. Quest'ultima è interamente relativa a fornitori nazionali.

Debiti verso società del gruppo

I debiti verso società del gruppo ammontano a 37.647 migliaia di euro e sono relativi a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti ammontano a 19.149 migliaia di euro così composti:

- 1.414 migliaia di euro relativi a debiti verso il Comune di Torino;
- 15.267 migliaia di euro relativi a debiti verso il Comune di Genova;
- 2.477 migliaia di euro relativi a debiti della controllata AES Torino, consolidata proporzionalmente, verso ITALGAS.

Debiti verso altri

Ammontano complessivamente a 50.404 migliaia di euro e sono suddivisi come riportato nella tabella seguente:

	31/12/2006
Anticipi da utenti	27.494
Altri anticipi	68
Debiti vs utenti per depositi cauzionali	18.313
Debiti vs utenti per vincoli da rimborsare	4.438
Ratei passivi	91
Altri debiti	-
Totale	50.404

NOTA 41_DEBITI VARI ED ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Gli altri debiti correnti sono pari a 128.887 migliaia di euro e sono suddivisi come riportato nella tabella seguente:

	31/12/2006
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.269
Debiti verso casse conguaglio	20.501
Debiti verso il personale	12.849
Debiti verso altri	87.268
Totale	128.887

I debiti verso altri si riferiscono principalmente:

- per 50.249 migliaia di euro al debito correlato alle opzioni di “put” relative all’acquisto del 2% della partecipazione in Edipower;
- per 15.069 migliaia di euro a risconti passivi relativi principalmente a contributi conto impianti e contributi di allacciamento del settore gas incassati e rinviati ai redditi degli esercizi futuri proporzionalmente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni relative;
- per 21.950 migliaia di euro a debiti diversi di singoli importi non significativi per la parte residuale.

NOTA 42_DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono pari a 50.031 migliaia di euro e sono costituiti da IRPEF trattenuta dalla Capogruppo in qualità di sostituto d’imposta per 4.169 migliaia di euro, da debiti per IRAP e IRES per 4.564 migliaia di euro, da debiti verso l’Erario per IVA per 26.171 migliaia di euro, da debiti per canoni e sovraccanoni di derivazione per 786 migliaia di euro e da debiti diversi per 14.341 migliaia di euro.

NOTA 43_POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L’indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve termine, ammonta a 1.322.195 migliaia di euro ed è composto come riportato nella tabella seguente:

Migliaia di euro	AI 31/12/2006
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	1.192.911
<i>Attività finanziarie a breve termine</i>	(300.698)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine</i>	429.439
Indebitamento finanziario netto a breve termine	128.741
Indebitamento finanziario netto	1.321.652

Posizione verso parti correlate

Le attività finanziarie a breve termine sono relative per 128.089 migliaia di euro al saldo del conto corrente che regola i rapporti commerciali e finanziari tra la controllata Iride Servizi e il Comune di Torino e per 84.038 migliaia di euro a crediti finanziari verso le controllate consolidate proporzionalmente riguardanti principalmente i rapporti di cash pooling.

Le passività finanziarie a breve termine sono relativi per 1.179 migliaia di euro a debiti finanziari verso AES S.p.A. consolidata proporzionalmente per l'adesione al consolidato fiscale da parte di Iride S.p.A..

X. GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE PRESTATE

Le garanzie prestate riguardano:

- a) Fideiussioni per impegni propri per 137.200 migliaia di euro (98.628 migliaia di euro al 31 dicembre 2006); le voci più significative si riferiscono a fideiussioni emesse a favore:
- di ENEL Distribuzione per 30.385 migliaia di euro a garanzia del contratto di servizio per il trasporto di energia elettrica;
 - di Terna per 24.254 migliaia di euro a garanzia di contratti di dispacciamento in immissione ed in prelievo;
 - di ENEL Trade per 21.670 migliaia di euro a garanzia delle obbligazioni assunte con l'Accordo Individuale e gli Accordi Quadro sottoscritti;
 - dell'Agenzia delle Entrate - Torino 1 per 17.446 migliaia di euro a garanzia del rimborso IVA;
 - del GME per 15.300 migliaia di euro a garanzia del contratto di adesione al mercato;
 - della Banca Intesa per 7.669 migliaia di euro a garanzia del mutuo Mestni;
 - Agenzia delle Dogane per 3.681 migliaia di euro a garanzia del regolare versamento dell'imposta erariale e addizionali provinciali sui consumi di energia elettrica;
 - dell'ENI per 3.295 migliaia di euro a garanzia di somministrazione gas;
 - del Consorzio ATO Acque Catania per 3.000 migliaia di euro a garanzia della partecipazione alla gara per la gestione del servizio idrico integrato;
 - dell'Agenzia delle Entrate - Genova per 2.322 migliaia di euro a garanzia del rimborso IVA gruppo AMGA;
 - di Simest per 1.500 migliaia di euro per impegno al riacquisto quote società Mestni;
 - del Comune di Imperia per 982 migliaia di euro a garanzia dell'acquisto quote AMAT;
 - Delegation of European Commission per 608 migliaia di euro a garanzia di lavori presso la raffineria di Balishi;
 - General Directorate of Water Supplì and Beverage per 448 migliaia di euro a garanzia della partecipazione a gare in Albania;
 - AMAG Padova per 411 migliaia di euro a garanzia dell'appalto per il risanamento tubazioni.
- b) Garanzie prestate a terzi per 10.000 migliaia di euro (21.573 migliaia di euro al 31 dicembre 2005). Si tratta della garanzia sull'indebitamento di Edipower per la quota percentuale di spettanza Iride.

A seguito della rinegoziazione a condizioni più favorevoli, sia per Edipower che per i soci garanti, del contratto di finanziamento di Edipower avvenuta a fine gennaio, ed alla integrale

estinzione nel mese di febbraio 2007 del finanziamento precedentemente stipulato, sono venute meno le garanzie a quest'ultimo correlate.

- c) Azioni date in pegno per 115.304 migliaia di euro. Si tratta di azioni Edipower (valore nominale 1 euro) date in pegno agli istituti di credito finanziatori.

PASSIVITA' POTENZIALI

Procedura di infrazione avviata dalla Commissione Europea nei confronti dello Stato italiano

La Commissione Europea, in data 5 giugno 2002, ha chiuso la procedura aperta sulle misure fiscali previste dall'art. 3, commi 69 e 70 della L. 28 dicembre 1995, n. 549 (cosiddetta "moratoria fiscale"), secondo cui le società per azioni a prevalente capitale pubblico costituite ai sensi della L. 8 giugno 1990, n. 142 potevano beneficiare di un'esenzione triennale dalle imposte sui redditi.

La suddetta decisione, in data 29.07.2002, è stata oggetto di ricorso davanti alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee da parte del Governo della Repubblica Italiana , da parte dei Collegi di difesa della Confederazione di appartenenza di AEM Torino e da parte delle società coinvolte dalla decisione che hanno presentato analoghi ricorsi davanti al Tribunale di primo grado delle Comunità Europee.

Il Tribunale di primo grado, con ordinanza del 19.05.2003, ha ammesso la richiesta di AEM Torino ad intervenire nel procedimento instaurato da ACEA. L'AEM Torino oggi IRIDE S.p.A., nei confronti della Commissione Europea, si avvale della consulenza e professionalità di esperti esterni.

Nel corso dell'esercizio 2005, la procedura per il recupero degli aiuti di Stato dichiarati illegittimi dalla decisione 2003/193/CE della Commissione del 5 giugno 2002 veniva disciplinata dall'art. 27 della Legge 18 aprile 2005 n. 62.

Nel rispetto del quadro normativo sopra indicato, la società AEM Torino (oggi IRIDE S.p.A.) ha presentato la dichiarazione relativa ai periodi d'imposta agevolati, precisando, tra l'altro, che il recupero dell'aiuto di Stato di cui alla decisione 2003/293/Ce del 5 luglio 2002 non trova applicazione per i ricavi non rinvenienti da attività, al tempo, svolte in regime di libera concorrenza o comunque rispetto ai quali la fruizione della moratoria fiscale non possa aver determinato alterazioni agli scambi in ambito intra comunitario, e ciò in linea con quanto eccepito dalla Società, in relazione alla propria posizione, nei ricorsi presentati contro la decisione della Commissione Europea.

Con riferimento sia alla dichiarazione presentata (che, avvalendosi del condono, non evidenziava alcun debito tributario) sia all'inserimento o meno in bilancio di un Fondo rischi a tale titolo la società si è avvalsa di un parere scritto.

La sopra descritta procedura per il recupero degli aiuti di stato (prevista dall'art. 27 della L. 18 aprile 2005 n. 62) è stata modificata dall'art. 1, comma 132 della L. 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006).

Senza dubbio l'effetto principale delle modifiche apportate all'art. 27 dalla Finanziaria 2006 è stato quello di dilatare i tempi di emissione del primo atto che sancisce l'inizio formale del procedimento di recupero (nella precedente formulazione l'avviso di accertamento emesso dalla DRE competente che doveva avvenire entro il 11.01.2006).

Nella nuova formulazione dell'art. 27 infatti il primo adempimento che da' il via al procedimento di recupero è l'emissione del Decreto del Ministero dell'Interno in relazione al quale, peraltro, non è fissato un termine di emissione.

Successivamente, con il Decreto Legge 15 febbraio 2007, n. 10 (approvato dal Senato, ma non ancora definitivamente convertito in legge), sono state previste nuove modalità di recupero dei suddetti aiuti di Stato considerati illegittimi, senza peraltro introdurre nuovi adempimenti a carico della Società.

In particolare, l'Agenzia delle Entrate sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli enti locali e delle dichiarazioni dei redditi presentate dalle società beneficiarie, potrà eventualmente liquidare quanto dovuto. L'Agenzia dovrà liquidare l'imposta con i relativi interessi, provvedendo al recupero degli aiuti nella misura della loro effettiva fruizione.

A tal proposito la Società, sentito anche il proprio consulente e sulla base della propria dichiarazione, ha ritenuto di non procedere ad effettuare accantonamenti in quanto il rischio di un eventuale recupero è al momento considerato possibile ma non probabile.

In data 9 maggio 2007 e in data 11 maggio 2007, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 46/2007, sono state notificate in capo alla controllata IRIDE Spa le comunicazioni-ingiunzioni finalizzate al recupero degli aiuti di stato considerati illegittimi dalla Comunità Europea e relative alle esenzioni da imposte sui redditi maturati, durante il cosiddetto periodo di moratoria fiscale (1997/1998/1999), in capo alle società a partecipazione pubblica costituite ai sensi della Legge n.142/90.

In particolare, il recupero ammonta a euro 3.112.705 per imposte non versate a cui si aggiungono euro 1.977.916 per interessi.

La norma vieta il ricorso agli istituti della dilazione e della sospensione in sede amministrativa ma prevede la possibilità di ricorrere presso le Commissioni Tributarie contro le ingiunzioni di pagamento le quali possono essere sospese in sede cautelare solo in presenza di ipotesi tassativamente elencate e previo accertamento della gravità ed irreparabilità del pregiudizio arrecato al ricorrente.

Pertanto, IRIDE S.p.A. ha incaricato un professionista esterno al fine di predisporre un'Istanza di riesame anche in autotutela che è stata prontamente inviata sia all'Agenzia delle Entrate di Torino sia a quella di Roma.

IRIDE S.p.A., in assenza di risposta o di risposta negativa da parte dell'Amministrazione Finanziaria entro i termini previsti per il pagamento, procederà comunque al versamento di quanto richiesto, in quanto atto dovuto.

Inoltre, sono in corso approfondimenti e valutazioni di opportunità aziendale con riferimento all'instaurazione di un eventuale contenzioso davanti alle Commissioni Tributarie competenti.

XI. INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITÀ

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 14, si forniscono di seguito le informazioni per aree di business, che si basano sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo.

Per la natura dell'attività svolta dalle società del Gruppo la ripartizione per area geografica non è rilevante.

SETTORI DI ATTIVITA'

Energia: produzione di energia elettrica e termica, trasmissione, distribuzione e fornitura dell'energia elettrica ai clienti vincolati gestite da IRIDE Energia e controllate

Servizi: attività inerenti i servizi tecnologici per gli Enti Locali in genere e la gestione delle infrastrutture in fibra ottica gestite da IRIDE Servizi e controllate

Mercato: attività inerenti l'approvvigionamento, l'intermediazione e la vendita di gas, energia elettrica e calore gestite da IRIDE Mercato e controllate

Acqua Gas: attività riguardanti il ciclo idrico e la distribuzione del gas gestite da IRIDE Acqua Gas e controllate

Altre: AES, Plurigas, Iride S.p.A. e FSU s.r.l.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione, paragrafo 5. Andamento societario per un'analisi dell'andamento dei settori di attività.

RISULTATO DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2006

	Energia	Servizi	Mercato	Acqua Gas	Altro	Elisioni	Consolidato
Ricavi e proventi	708.523	91.668	1.694.899	239.256	344.308	-571.689	2.506.965
Totale ricavi e proventi	708.523	91.668	1.694.899	239.256	344.308	-571.689	2.506.965
Total costi operativi	-576.223	-87.836	-1.643.402	-172.585	-299.056	571.404	-2.207.698
Margine operativo lordo	132.300	3.832	51.497	66.671	45.252	-285	299.267
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	-48.546	-2.155	-13.069	-54.277	-8.662	4.218	-122.491
Risultato operativo	83.754	1.677	38.428	12.394	36.590	3.933	176.776

Gruppo Finanziaria Sviluppo Utilities – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006

	Energia	Servizi	Mercato	Acqua Gas	Altro	Elisioni	Consolidato
Attivo							
Attivo non corrente	1.226.553	42.436	54.991	822.567	2.692.721	-2.297.492	2.541.776
Attivo corrente	267.530	198.401	500.025	206.546	989.351	-886.149	1.275.704
Totale Attivo	1.494.083	240.837	555.016	1.029.113	3.682.072	-3.183.641	3.817.480
Passivo							
Patrimonio Netto	700.386	81.595	102.368	602.813	1.936.824	-2.285.919	1.138.067
Passivo non corrente	162.272	23.544	11.438	266.101	1.094.614	-8.237	1.549.732
Passivo corrente	631.425	135.698	441.210	160.199	650.634	-889.485	1.129.681
Totale Passivo	1.494.083	240.837	555.016	1.029.113	3.682.072	-3.183.641	3.817.480

Investimenti	Energia	Servizi	Mercato	Acqua Gas	Altro	Consolidato
Immobilizzazioni immateriali	2.618	142	356	2.859	441	6.416
Immobilizzazioni materiali	70.903	1.452	861	49.997	36.995	160.208
Totale	73.521	1.594	1.217	52.856	37.436	166.624

Numero dipendenti	Energia	Servizi	Mercato	Acqua Gas	Altro	Consolidato
Numero dipendenti alla fine del periodo	966	242	237	1.283	275	3.003

Capitale investito netto	Energia	Servizi	Mercato	Acqua Gas	Altro	Consolidato	
Capitale investito netto	1.123.068	18.175	159.036	766.699	2.686.832	-2.298.965	2.454.845
ROI	7,5%	9,2%	24,2%	1,6%	1,4%		7,2%

XII. ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE PROPORZIONALMENTE

ELENCO DELLE IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

COMPENSI PERCEPITI DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE.

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso del Gruppo	% possesso	Soc. Controllante	Totale attivo	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Utile netto	Pro quota del PN
CONTROLLANTE											
Finanziaria Sviluppo Utilities s.r.l.	Genova - Via SS. Giacomo e Filippo 7	Euro	350.000.000								
CONTROLLATE											
IRIDE S.p.A. (1)	Torino - Via Bertola, 48	Euro	824.575.323	51,50	51,50	Finanziaria Sviluppo Utilities	2.495.553.172	1.176.289.309	448.416.343	65.665.543	605.788.994
IRIDE ACQUA E GAS S.p.A. (1)	Genova - Via SS. Giacomo e Filippo 7	Euro	310.000.000	51,50	100,00	IRIDE S.p.A.	545.253.019	442.843.732	15.825.029	29.557	228.064.522
IRIDE ENERGIA S.p.A. (1)	Torino - C.so Svizzera 95	Euro	479.521.961	51,50	100,00	IRIDE S.p.A.	1.164.019.587	682.679.771	82.424.590	1.519.469	351.580.082
IRIDE MERCATO S.p.A. (1)	Genova - Via SS. Giacomo e Filippo 7	Euro	44.700.000	51,50	100,00	IRIDE S.p.A.	496.324.117	76.763.094	1.663.657.479	20.713.791	39.532.993
IRIDE SERVIZI S.p.A. (1)	Torino - Via Bertola, 48	Euro	48.995.027	51,50	100,00	IRIDE S.p.A.	216.609.686	71.433.915	16.976.131	595.414	36.788.466
AEM TD S.p.A. (1)	Torino - Via Bertola, 48	Euro	88.100.000	51,50	100,00	IRIDE ENERGIA S.p.A.	421.614.874	127.149.977	297.582.710	11.471.186	65.482.238
AEM TE S.r.l. (1)	Torino - Via Bertola, 48	Euro	23.990.000	51,50	100,00	IRIDE ENERGIA S.p.A.	34.052.090	28.577.262	7.315.180	1.707.673	14.717.290
Electrone S.p.A. (1)	Torino - Via Bertola, 48	Euro	3.635.000	51,50	100,00	IRIDE ENERGIA S.p.A.	4.142.389	3.467.356	1.974.978	200.616	1.785.688
C.EL.PI. S.c.r.l. (1)	Torino - Via Bertola, 48	Euro	293.635	51,45	99,91	IRIDE ENERGIA S.p.A.	587.191	319.033	1.019.394	14.283	164.154
AEMNET S.p.A. (1)	Torino - Via Bertola, 48	Euro	6.973.850	51,50	100,00	IRIDE SERVIZI S.p.A.	9.167.321	6.749.063	2.313.636	32.704	3.475.767
SasterNet S.p.A. (1)	Genova - Via SS. Giacomo e Filippo 7	Euro	7.900.000	43,78	85,00	IRIDE SERVIZI S.p.A.	25.319.695	15.701.160	4.286.674	1.376.004	6.873.183
CAE Amga Energia S.p.A. (1)	Genova - Via SS. Giacomo e Filippo 7	Euro	10.000.000	51,50	100,00	IRIDE MERCATO S.p.A.	56.034.723	27.001.818	48.663.532	3.900.262	13.905.936
Climaenergia (1)	Genova - Via SS. Giacomo e Filippo 7	Euro	200.000	51,50	100,00	CAE Amga Energia S.p.A.	2.802.913	796.394	4.216.377	102.994	410.143
O.C.Clim S.r.l. (1)	Savona - Via Valletta S.Cristoforo, 17	Euro	100.000	51,50	100,00	CAE Amga Energia S.p.A.	6.469.372	1.593.582	5.745.449	(210.475)	820.695
Climatel S.r.l. (1)	Savona - Via Valletta S.Cristoforo, 17	Euro	10.000	51,50	100,00	O. C. Clim srl	513.872	32.652	229.628	22.652	16.816
GEA Commerciale S.p.A. (1)	Grosseto - Via Smeraldo, 20	Euro	340.910	34,44	33,60 13,20 30,80	IRIDE MERCATO S.p.A. Consorzio 3A GEA S.p.A.	14.441.666	794.819	31.520.475	144.094	273.761
Consorzio GPO (1)	Genova - Via SS.Giacomo e Filippo, 7	Euro	20.197.260	32,11	62,35	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	20.424.916	20.398.742	6	91.744	6.550.087
Mediterranea delle Acque (1)	Genova - Via SS.Giacomo e Filippo, 7	Euro	15.337.004	35,18	68,32	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	520.114.175	266.884.519	120.635.679	6.836.885	93.902.784
Imm. Delle Fabbriche (1)	Genova - Via SS.Giacomo e Filippo, 7	Euro	2.500.000	35,18	100,00	Mediterranea delle Acque	11.264.636	9.152.413	373.289	(112.820)	3.220.258
Svin Servizi S.p.A. (1)	Genova - Via SS.Giacomo e Filippo, 7	Euro	12.500.000	35,18	100,00	Mediterranea delle Acque	24.377.871	23.998.219		1.697.423	8.443.725
Idrotiglio S.p.A. (1)	Chiavari(GE) - P.za N.S.dell'Orto, 1	Euro	979.000	34,27	66,55	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	24.609.329	4.698.663	13.877.969	1.216.204	1.610.385
Consorzio 3A (1)	Genova - Via SS.Giacomo e Filippo, 7	Euro	7.684.010	45,32	70,00 30,00	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A. Aquamet S.p.A.	7.910.146	7.880.417	818	4.639	3.571.405
GEA S.p.A. (1)	Grosseto - Via Smeraldo, 20	Euro	1.381.500	36,23	79,93	Consorzio 3A	11.190.093	6.139.320	3.840.560	467.386	2.223.975
Aquamet S.p.A. (1)	Roma-Via Luigi vittorio Bertarelli, 177	Euro	10.000.000	30,90	60,00	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	44.494.055	29.212.534	7.862.669	1.507.975	9.026.673
Cosme S.r.l. (1)	Genova - Piazza Borgo Pila Torre A 40/25	Euro	330.000	18,54	60,00	Aquamet S.p.A.	7.292.304	93.456	13.721.834	(93.597)	17.327
AGA S.p.A. (1)	Genova - Via SS.Giacomo e Filippo, 7	Euro	11.000.000	50,38	95,09 4,55	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A. Aquamet S.p.A.	11.057.785	10.934.835		(25.176)	5.508.675
Zeus S.p.A. (1)	Genova - Via SS.Giacomo e Filippo, 7	Euro	20.320.000	41,74	81,05	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	21.289.725	21.256.331	4	166.188	8.872.552

(1) Dati di bilancio al 31 dicembre 2006

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE PROPORZIONALMENTE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso del Gruppo	% possesso	Soc. Controllante	Totale attivo	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Utile netto	Pro quota del PN
AES Torino S.p.A. (1)	Torino – C.so Regina Margherita, 52	Euro	110.500.000	26,27	51,00	IRIDE S.p.A.	494.722.837	267.870.746	119.116.973	35.911.736	70.356.251
Plurigas S.p.A. (1)	Milano - Corso Porta Vittoria, 4	Euro	800.000	15,45	30,00	IRIDE S.p.A.	322.618.365	26.271.863	944.433.316	9.687.159	4.059.003
Società Acque Potabili (1)	Torino-C.so Re Umberto 9bis	Euro	2.525.295	22,65	43,99	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	231.708.180	81.624.564	51.431.956	856.760	18.491.923
Acquedotto Savona (1)	Savona - Largo Falconi, 3	Euro	500.000	22,65	100,00	Acque Potabili S.p.A.	19.791.942	7.355.985	10.126.850	1.992.323	1.666.487
Acquedotto Monferrato (1)	Torino - Corso Re Umberto, 9	Euro	600.000	22,65	100,00	Acque Potabili S.p.A.	11.392.324	4.045.586	484.856	(717.769)	916.521

(1) dati di bilancio al 31 dicembre 2006

ELENCO DELLE IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso del Gruppo	% possesso	Soc. Controllante	Totale attivo	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Utile netto	Pro quota del PN
5T S.c.r.l. (2)	Torino - C.so Bramante, 66A	Euro	100.000	12,31	23,90	IRIDE ENERGIA S.p.A.	6.258.284	1.829.375	5.045.276	47.146	225.169
Edipower S.p.A. (1)	Milano - Foro Buonaparte, 31	Euro	1.441.300.000	5,15 (*)	10,00 (*)	IRIDE S.p.A.	4.700.542.876	2.032.806.024	1.377.853.734	27.776.624	104.689.510
Gas Energia S.p.A. (2)	Torino - C.so Emilia, 6A	Euro	3.570.000	10,30	20,00	IRIDE ENERGIA S.p.A.	27.267.222	4.650.796	25.275.398	576.271	479.032
Aster S.p.A. (1)	Genova -Via XX Settembre, 15	Euro	13.048.000	20,60	40,00	IRIDE SERVIZI S.p.A.	29.523.913	12.734.600	37.478.823	1.100.505	2.623.328
In.Te.Gra.Clienti srl (1)	La Spezia - Via A. Picco, 22	Euro	93.000	15,45	30,00	IRIDE MERCATO S.p.A.		129.000	1.970.000	9.000	19.931
Olt Offshore LNG S.p.A. (1)	Roma - Via della Rotonda, 36	Euro	19.610.000	11,71	22,73	IRIDE MERCATO S.p.A.	25.021.922	17.972.141	252.905	(254.955)	2.103.810
Acos Energia S.p.A. (1)	Novi Ligure (AL) - Corso Italia, 49	Euro	150.000	12,88	25,00	IRIDE MERCATO S.p.A.	13.053.089	1.060.635	34.214.273	144.170	136.557
VEA Energia e Ambiente	Marina di Pietrasanta (LU) - Via Donizzetti, 16	Euro	96.000.000	19,06	37,00	IRIDE MERCATO S.p.A.	2.351.967	167.032	4.718.825	(33.815)	31.828
Energia Ambiente Servizi (2)	Trescore Balneario (BG) - Piazza Salvo d'Acquisto, 80	Euro	184.000	12,60	24,46	IRIDE MERCATO S.p.A.	1.409.033	189.506	2.407.520	13.378	23.872
Alegas S.p.A.	Alessandria - Via Damiano Chiesa, 18	Euro	1.810.000	10,30	20,00	IRIDE MERCATO S.p.A.	16.367.574	2.366.512	27.231.915	507.541	243.751
Astea S.p.A.(1)	Recanati (AN)-Via Pintura del Braccio, 6	Euro	76.115.676	6,84	21,32	Consorzio GPO	129.152.361	77.683.362	48.946.576	766.580	5.316.921
ASA S.p.A.(1)	Livorno (LI)-Via del Gazometro,9	Euro	22.598.838	20,15	40,00	AGA S.p.A.	172.589.888	17.040.442	134.877.607	(416.878)	3.433.981
Acos S.p.A. (2)	Novi Ligure (AL)-C.so Italia,49	Euro	17.076.000	12,88	25,00	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	12.976.000	1.531.000	28.420.000	743.000	197.116
Idrocons S.r.l.(1)	Rivalta Scrivia (AL)-Strada Savonesa P.S.T.9	Euro	177.273	13,91	27,00	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	1.321.279	497.091	1.756.379	145.492	69.121
Aiga S.p.A.(1)	Ventimiglia (IM)-Passeggiata Trento Trieste, 31 A	Euro	104.000	25,24	49,00	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	3.813.050	1.427.189	2.344.610	77.680	360.151
Amat S.p.A.(1)	Imperia-Piazza Dante, 4	Euro	5.435.372	20,60	40,00	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	37.063.383	5.933.059	9.163.718	(470.479)	1.222.210
Amter S.p.A.(2)	Cogoleto (GE)-Via Rati, 66	Euro	404.263	25,24	49,00	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	4.587.000	1.051.000	3.022.000	328.000	265.220
Consorzio Intesa Aretina(1)	Milano-Via F.Petrarca, 22A	Euro	18.716.036	18,03	35,00	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	18.161.404	17.367.552	1.060.286	106.293	3.130.501
Mestini Plinovodi(3)	Capodistria(Slovenia)- Kolodvorska, 2	Euro	15.952.479	21,17	41,11	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	33.072.155	16.198.081	7.912.232	26.205	3.429.401
Castel S.p.A.(1)	Cremona- Via del Macello, 14	Euro	935.000	15,45	30,00	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	1.250.373	1.124.506	228.899	6.506	173.736
Domus Acqua S.r.l.(1)	Domusnovas (CA)-Piazza Sardegna, 1	Euro	96.000	14,94	29,00	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	320.094	147.598	80.501	10.558	22.044
Mondo Acqua(2)	Mondovì (CN)-Corso Statuto, 15	Euro	370.000	19,83	38,50	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	2.071.962	532.582	2.695.765	16.183	105.598
Multimed S.p.A.(2)	Genova -Via SS.Giacomo e Filippo, 7	Euro	250.000	23,18	45,00	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	253.667	243.296	0	(3.095)	56.384
Tirana Acque in liquidazione(2)	Genova -Via SS.Giacomo e Filippo, 7	Euro	95.000	25,75	50,00	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	4.969.107	100.887	2.494.560	86.900	25.978
ASMT Serv. Ind. S.p.A.(1)	Tortona (AL)- S.S. 35 dei Giovi, 42	Euro	3.856.000	23,05	44,76	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.	20.256.113	4.380.260	11.852.866	159.831	1.009.711
Atena S.p.A.(1)	Vercelli- C.so Palestro, 126	Euro	8.203.255	16,70	40,00	Zeus S.p.A.	50.764.189	10.239.488	66.473.362	259.930	1.709.616
Gesam Gas S.p.A. (1)	Lucca - Via Nottolini, 34	Euro	1.132.000	20,60	40,00	IRIDE MERCATO S.p.A.	16.822.296	1.480.492	45.381.099	162.252	304.981
Livorno Holding S.r.l. (4)	Roma - Via Mangili, 9	Euro	10.000	22,95	44,57	IRIDE MERCATO S.p.A.					
Sea Power & Fuel S.r.l. (4)	Genova - Via SS. Giacomo e Filippo, 7	Euro	10.000	25,75	50,00	IRIDE MERCATO S.p.A.					
Cons. Servi Integ. (1)	Genova - Via SS. Giacomo e Filippo, 7	Euro	100.853	25,75	50,00	IRIDE MERCATO S.p.A.	31.921.459	100.853	19.586.825	-	25.969.65

(1) Dati di bilancio al 31 dicembre 2006

(2) Dati di bilancio al 31 dicembre 2005

(3) Il cambio del Tallerco Sloveno di riferimento è di 239,64 al 31/12/2006 (24 Ore del 30/12/2006)

(4) Società al 31/12/2006 non ancora operativa

(*) La percentuale indicata ipotizza l'esercizio della "put option" pari al 2% del capitale.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso del Gruppo	% di possesso	Soc. Controllante
Energia Italiana S.p.A.	Milano - Via Viviani, 12	Euro	26.050.000	5,67	11,00	IRIDE S.p.A.
Bluefare Ldt	London – 1 King Street	Sterline	41.000	5,15	10,00	IRIDE ENERGIA S.p.A.
C.E.S.I. S.p.A.	Milano – Via R. Rubattino, 54	Euro	8.550.000	0,24	0,47	IRIDE ENERGIA S.p.A.
Consorzio Prometeo	Ivrea – Via Cappuccini, 22/A	Euro	10.550	7,32	14,22	IRIDE ENERGIA S.p.A.
CSP Innovazione nelle ICT S.c.r.l	Torino – Via Livorno, 60	Euro	52.000	5,15	10,00	IRIDE ENERGIA S.p.A.
Environment Park S.p.A.	Torino – Galleria San Federico, 54	Euro	6.697.164	1,66	3,23	IRIDE ENERGIA S.p.A.
Società di Biotecnologie S.p.A.	Torino – Galleria San Federico, 54	Euro	600.000	0,52	1,00	IRIDE SERVIZI S.p.A.
Consorzio Topix	Torino	Euro	1.485.000	0,08	0,16	AEMNET S.p.A.
Stadio Albaro	Genova - Piazza Henry Dunant, 4	Euro	1.230.000	1,03	2,00	CAE Amga Energia S.p.A.
Rupe S.p.A.	Genova-Via Parini, 5	Euro	2.536.992	0,14	0,39	Mediterranea delle Acque
Edilmet DOO	Capodistria (Slovenia) - Ferraska-Ulica 14	Euro	1.000	30,90	100,00	Aquamet S.p.A.
Mediterranea S.C.P.A.	Forli- Via L. Galvani, 17 b	Euro	100.000	7,73	25,00	Aquamet S.p.A.
AMG scpa	Campobasso - Piazza della Vittoria, 14	Euro	775.000	0,31	1,00	Aquamet S.p.A.
BCC Battipaglia	Battipaglia (SA)	Euro	298.000	0,00	0,00	Aquamet S.p.A.
Atena Patrimonio	Vercelli- C.so Palestro, 126	Euro	73.829.295	6,11	14,65	Zeus S.p.A.
ATO 2	Biella-P.za Martiri della Libertà, 13	Euro	80.000	8,52	12,50	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.
AGAM S.p.A.	Monza (MI) - Via Canova, 3	Euro	46.482.000	3,86	7,50	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.
Alagaz S.p.A.	San Pietroburgo- Via Sedova,9	Euro	20.000	7,73	15,00	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.
Sogea	Genova-Via Interiano, 1	Euro	100.000	1,01	1,97	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.
Hydrocontrol	Capoterra (CA)-Poggio dei Pini strada 52	Euro	950.000	9,52	18,49	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.
Nord Ovest Serv.	Torino- C.so XI Febbraio, 14	Euro	7.800.000	5,15	10,00	IRIDE ACQUA E GAS S.p.A.
ABN Next	Bergamo - Via dei Partigiani, 4	Euro	25.825	10,20	45,00	Acque Potabili S.p.A.
Soc. Canavesana Acque	Ivrea (TO) - Piazza Vittorio Emanuele II, 1	Euro	612.000	3,63	16,00	Acque Potabili S.p.A.
Adriatica Energia Servizi	Osimo (AN) - Via Guazzatore, 163	Euro	100.000	3,61	7,00	IRIDE MERCATO S.p.A.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31/12/2006														
Categoria immobilizzazione	Valore lordo al 31/12/2005	Variazioni area di cons	Decrementi	Incrementi	Riclas.	Rettifiche di cons	Valore lordo al 31/12/2006	Fondo al 31/12/2005	Variazioni area di cons	Annual 31/12/2006	Decrementi del fondo	Rettifiche di cons	Fondo al 31/12/2006	Valore netto contabile al 31/12/2006
Diritti di brevetto ind. e opere dell'ingegno	0	593	0	200	0	0	793	0	527	53	0	0	580	213
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.073	171.434	-2.630	2.457	122	-103.989	79.467	8.779	39.184	3.822	-463	-23.368	27.954	51.514
Immobilizzazioni in corso e acconti	278	1.233	0	835	-1.722	-1	623	0	0	0	0	0	0	623
Altre	20.558	11.371	-55	2.922	1.213	14	36.024	14.106	5.521	5.268	-7	0	24.889	11.135
TOTALE	32.908	184.632	-2.684	6.414	-387	-103.975	116.907	22.885	45.232	9.144	-470	-23.368	53.423	63.485

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31/12/2006															
Categoria immobilizzazione	Valore lordo al 31/12/2005	Variazioni area di cons	Decrem	Incrementi	Riclas	Rettifiche di cons	Valore lordo al 31/12/2006	Fondo al 31/12/2005	Variazioni area di cons	Amm.ti al 31/12/2006	Decrem del fondo	Riclass del fondo	Rettifiche di cons	Fondo al 31/12/2006	Valore netto contabile al 31/12/2006
Terreni	8.988	29.727	-939	27	-39	0	37.765	0	0	0	0	0	0	0	37.765
Fabbricati	87.217	66.587	-2.257	1.368	793	0	153.708	17.618	20.918	5.755	-121	-4	17	44.183	109.525
Impianti e macchinari	0	290.741	-8.446	15.424	-3.073	-251	294.396	0	78.452	13.027	-528	0	-39	90.912	203.483
Opere devolvibili	114.347	68.890	0	551	1.081	0	184.869	20.148	10.810	4.331	0	-14	0	35.275	149.595
Impianti di produzione	32.961	0	0	2.131	6.052	0	41.143	13.343	0	2.386	0	0	0	15.729	25.414
Linee di trasporto	22.294	907	0	555	15	0	23.770	4.293	225	1.073	0	0	0	5.591	18.179
Stazioni di trasformazione	25.428	0	-554	1.014	232	0	26.119	8.503	0	1.691	-68	0	0	10.127	15.993
Reti di distribuzione	297.650	134.825	-425	17.951	2.612	0	452.612	82.689	32.099	23.420	-180	0	0	138.028	314.585
Impianti di produzione e distribuzione calore e gas	431.576	204.015	-1.904	18.114	65.283	0	717.083	64.442	98.777	29.535	-130	0	0	192.625	524.458
Altro	27.472	58	0	1.004	2.195	0	30.728	4.693	38	1.710	0	6	0	6.446	24.282
Attrezzature ind. e comm.li	13.531	21.755	-518	2.344	-360	0	36.750	3.938	12.120	3.850	-283	1	-166	19.459	17.291
Altri beni	24.025	22.185	-390	3.395	641	-82	49.774	15.231	15.185	4.077	-159	11	0	34.345	15.430
Immobilizzazioni in corso e acconti	428.517	9.586	-122	99.738	-76.031	-1	461.688	0	0	0	0	0	0	0	461.688
TOTALE	1.514.007	849.273	-15.555	163.617	-601	-334	2.510.407	234.897	268.625	90.855	-1.469	0	-189	592.719	1.917.688

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nella tabella che segue, sono indicati i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo dalla società e dalle controllate.

Nel corso del 2006 non sono stati corrisposti compensi agli amministratori.

I componenti del Collegio Sindacale e i relativi compensi, comprensivi dei rimborsi spese, sono riportati nella tabella sottostante.

(importi in migliaia di euro)

Carica	Nome	Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Emolumenti per la carica (*)
		Dal	al	
Presidente	Antonio Rosina	01.05.06	31.10.06	14
Sindaco effettivo	Guido Barberis	01.05.06	31.10.06	7
Sindaco effettivo	Pietro Perfumo	01.05.06	31.10.06	9
Presidente	Waldemaro Flick	31.10.06	31.12.06	73
Sindaco effettivo	Emilio Gatto	31.10.06	31.12.06	49
Sindaco effettivo	Luca Maria Manzi	08.11.06	31.12.06	49
TOTALE				201

(*) Compensi al lordo dell'IVA indetraibile

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.r.l.

Sede in Genova - Via SS. Giacomo e Filippo n. 7

Capitale sociale interamente versato euro 350.000.000

Iscritta nel Registro delle Imprese di Genova al n. 01602020990

Codice Fiscale e Partita IVA n. 016002020990

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

con la presente il Collegio sindacale intende informarVi dell'attività di vigilanza e controllo svolta in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2403 del codice civile nel corso dell'esercizio 2006 e sulla formazione del Bilancio separato (d'esercizio) e consolidato al 31 dicembre 2006.

Prima di procedere all'esposizione, nella presente relazione, delle conclusioni raggiunte mediante l'attività compiuta nei modi indicati, il Collegio precisa:

- che l'attuale Collegio è in carica dal mese di novembre 2006;
- che l'espletamento dell'incarico ha comportato:
 - la partecipazione n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
 - la partecipazione a n. 2 Assemblee degli azionisti;
 - la tenuta di n. 2 riunioni del Collegio sindacale;
 - l'esame dei verbali delle riunioni del precedente Collegio sindacale;
- che, sino alla data del 21 marzo 2007, il controllo contabile della Vostra società è stato svolto ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile dal Collegio sindacale;
- che il controllo contabile è stato affidato alla società di revisione



- KPMG dall'Assemblea degli azionisti riunitasi in data 21 marzo 2007, società già incaricata dell'attività di revisione contabile della nostra controllata IRIDE e del suo Gruppo. Pertanto il Bilancio d'esercizio è consolidato sottoposti alla Vostra approvazione sono stati revisionati dalla stessa Società;
- che la Vostra Società, pur controllando la Società IRIDE, non svolge attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 del codice civile; ciò nonostante il Collegio sindacale ha ritenuto opportuno attuare uno scambio di informazioni con gli organi di controllo della Società IRIDE e delle Società caposettore controllate dalla stessa;

* . * . *

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulla operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni e caratteristiche.

Queste ultime sono illustrate in modo chiaro ed esauriente nella Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori, con particolare riferimento all'acquisizione delle partecipazioni, al loro finanziamento e all'operazione di "Offerta Pubblica di Acquisto" obbligatoria.

Il Collegio si limita pertanto a rilevare che, per quanto gli consta, esse sono risultate conformi alla legge ed allo statuto.

Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, atipiche e inusuali

La Relazione sulla gestione ha riservato un'adeguata illustrazione alle

operazioni di questo tipo, sostanzialmente dovute ai servizi dati in outsourcing alla controllata IRIDE S.p.A..

L'insieme dei rapporti intrattenuti dal Gruppo F.S.U. attraverso la sua controllata IRIDE S.p.A. e le controllate da quest'ultima è stato descritto nelle "Note Esplicative" del bilancio consolidato.

Non sono state indicate dal Consiglio di amministrazione operazioni atipiche o inusuali, anche fra quelle con parti correlate e infragruppo.

Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha preso conoscenza della dinamica dei processi aziendali e ha assunto informazioni sull'andamento dell'attività in generale e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Dall'insieme delle notizie acquisite e dalle analisi svolte, il Collegio ha potuto constatare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non manifestamente imprudenti, né azzardate, né in potenziale conflitto di interessi.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

L'attività sociale della Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. non comporta la necessità di una struttura organizzativa complessa, e pertanto tutte le attività di servizio della Società sono state conferite in outsourcing alla controllata IRIDE S.p.A..

A tal proposito occorre evidenziare che il personale di IRIDE preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha fornito tutte le informazioni necessarie al corretto svolgimento dell'incarico.

Le informazioni in ogni caso acquisite dal Collegio non hanno messo in rilievo disfunzioni e carenze che possano ostacolare il regolare svolgimento dell'attività aziendale.

Osservazioni sul sistema amministrativo/contabile

Il Collegio, come già rilevato in precedenza, ha svolto, sino alla data del 21 marzo 2007, l'attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, verificandone l'idoneità rispetto alla dimensione e all'attività della Società.

L'affidabilità del sistema è stata confermata nel recente incontro tenuto dal Collegio con la società di revisione KPMG.

Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti o denunce ex art. 2408 C.C.

Il Collegio dà atto che non sono stati presentati esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio 2006 non sono stati rilasciati pareri.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2007, il Collegio ha provveduto a rilasciare il proprio parere in merito al conferimento dell'incarico di revisione contabile alla società KPMG S.p.A. ai sensi dell'art. 2409-quater del codice civile nel corso dell'Assemblea tenutasi il 21 marzo 2007.

Osservazioni e proposte sul bilancio separato (d' esercizio) e sul bilancio consolidato

La società Finanziaria Sviluppo Utilities s.r.l. ha redatto sia il bilancio separato (d'esercizio), sia il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2006.

Il bilancio separato (d'esercizio) al 31 dicembre 2006, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione, è stato redatto in osservanza al dettato degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in conformità ai principi e criteri contabili nazionali emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nel corso dell'esercizio 2006 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4 e 2423-bis del codice civile.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, costituito da Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative, è stato redatto, per ragioni di uniformità, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS), in quanto questi ultimi sono stati assunti quali principi contabili del Gruppo facente capo alla nostra controllata IRIDE S.p.A., società quotata e dunque sottoposta alla disciplina del D.Lgs 38/2005.

Sulla base di quanto sopra, il Bilancio consolidato è redatto in conformità ai principi emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente nominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Si precisa che, come correttamente evidenziato dall'organo amministrativo nelle "Note Esplicative" al bilancio consolidato, al fine di uniformare i periodi amministrativi della Vostra Società con quelli delle altre ricomprese nell'area di consolidamento, il bilancio d'esercizio di F.S.U. S.r.l., il cui periodo contabile va dal 1 aprile al 31 dicembre, è stato uniformato sui dodici mesi mediante un Conto Economico pro-forma che comprende pro-quota le operazioni compiute nel periodo 1 gennaio/31 marzo, già comprese nel bilancio d'esercizio precedente.

La responsabilità del controllo contabile del bilancio separato (d'esercizio) e del bilancio consolidato è della società di revisione KPMG S.p.A..

Dallo scambio di informazioni con tale soggetto non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Dall'attività svolta in ottemperanza ai doveri del suo ufficio non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità meritevoli di segnalazione né si rendono necessarie osservazioni o proposte da sottoporre all'Assemblea.

Tenuto conto di quanto sopra riferito, il Collegio rileva la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di amministrazione, nonché la coerenza delle stesse con i dati del bilancio, ed attesta di avere verificato che la destinazione dell'utile di esercizio proposta dal Consiglio di amministrazione non contrasta con le disposizioni di legge e di statuto e non pregiudica gli equilibri finanziari della Vostra Società.

Genova, il 23 maggio 2007

Il Collegio sindacale

Avv. Waldemaro Flick

Dott. Emilio Gatto

Prof. Luca Maria Manzi

Waldemaro Flick
Emilio Gatto
Luca Maria Manzi



KPMG S.p.A.
Reviste e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO

Telefono 011 8395144
Telefax 011 8171651
e-mail it-fmaudititaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Ai Soci della
Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Finanziaria Sviluppo Utilities chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Trattandosi del primo anno di attività del Gruppo e di redazione del bilancio consolidato, non sono presentati i dati comparativi.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Finanziaria Sviluppo Utilities al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Finanziaria Sviluppo Utilities per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 23 maggio 2007

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio



KPMG S.p.A.
Revalutazione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO

telefono 011 8395141
Telefax 011 8171861
e-mail lt-fmaudititaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Ai Soci della
Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio Sindacale, incaricato del controllo contabile, in data 23 maggio 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Torino, 23 maggio 2007

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 1.200.400,00 i.v.
Registrazione imprese Milano 4
Codice Fiscale N. D0720800159
R.E.A. Milano N. 012867
Part. IVA 00708000159
Sede legale: Via Vinicio Pisani, 25
20124 Milano MI